

Legacoop informazioni 19-2024

LEGACOOP **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

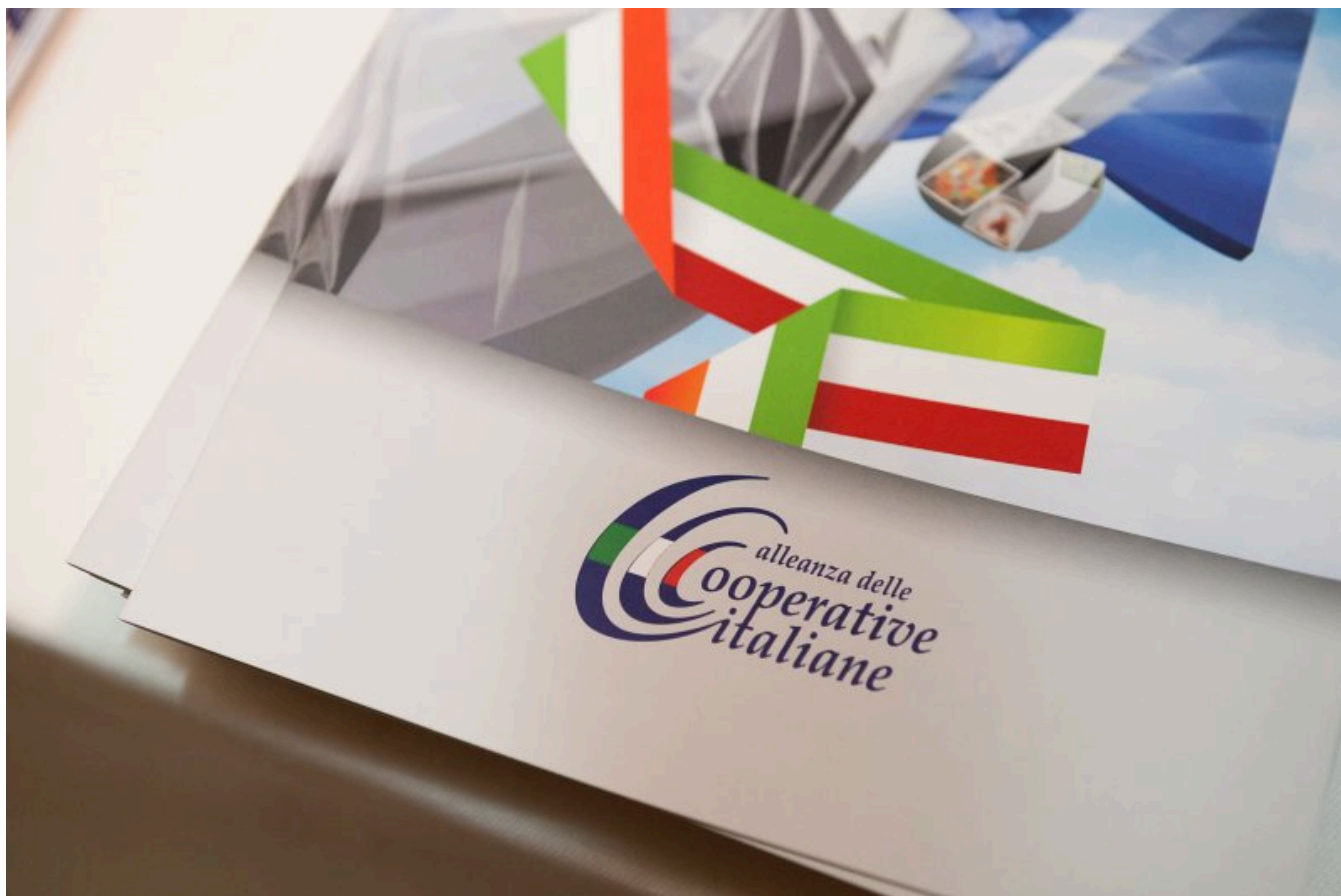
Tabella dei Contenuti

Superbonus: Alleanza Cooperative, obbligo dilazione 10 anni bomba a orologeria, a rischio migliaia di imprese	4
Legacoop al giro d'Italia Anci Community NextGen, ieri la tappa di Bacoli (NA): presenti numerose cooperative Legacoop	6
DL Agricoltura, Alleanza Cooperative: bene norme su granchio blu, tutelare filiera vongole, vale 200mln annui	8
Aiuti economici, peste suina, kiwi e pratiche sleali: il dl Agricoltura viene incontro alle richieste di Legacoop Agroalimentare.....	10
Legacoop Romagna. Nasce la Comunità energetica cooperativa Ravenna	12
Alluvione, il corto di Legacoop Romagna vince il premio della giuria popolare al Festival Film Impresa 2024	14
Legacoop Liguria. Il 14 maggio l'evento di lancio dei progetti Export e Festa	16
Le cooperative liguri modello per la valorizzazione del territorio	19
Le cooperative soddisfatte di Macfrut: scelta Made in Romagna che convince	20
Sostenibilità, pubblicato il bando Legacoop Bologna dedicato all'ex assessore Giacomo Venturi	22
Unipol e UnipolSai: via libera dai Cda ai risultati del primo trimestre, entrambi in crescita	24
Legacoop Generazioni: mercoledì 15 maggio parte Coop4EU, per avvicinare i giovani alla UE	26
Cooperativa di abitazione a proprietà indivisa Unicapi (Legacoop Emilia-Romagna): dotate di defibrillatori dodici palazzine	28
"Il peso delle parole, la forza della cooperazione", il convegno di Legacoop Emilia Ovest a Lostello.....	30
Venezia. La sartoria gestita dalla cooperativa Il Cerchio nel carcere femminile della Giudecca cresce e si apre all'e-commerce.....	32
Pesca e acquacoltura. Oltre otto milioni di euro per i piani di azione locale (Pda) in Veneto	34
Legacoop Emilia-Romagna porta l'Europa tra i cittadini e nei territori: il percorso Eu Factor Next.....	36
Coop Alleanza 3.0 per il settore agricolo: innovazione, intelligenza artificiale e pianificazione	38
"Dona la spesa", oltre 320 punti vendita aderiscono all'iniziativa di Coop Alleanza 3.0.....	41
Tappa a Savona per i workshop del Giro E, presenti tanti giovani operatori Legacoop.....	43
Safety Week, Coopservice diffonde la cultura della sicurezza sul lavoro.....	46
Inaugurata la nuova libreria dell'Abbazia del Monte di Cesena.....	48
Grande Cena di Boorea: il 1° luglio a Reggio Emilia torna l'evento annuale di beneficenza	50
Cooperazione sociale: la cooperativa Il Margine e Legacoop Piemonte organizzano due eventi su linguaggio e inclusione	52
Dpcm Piattaforme, cooperative e artigianato: tutelare il modello organizzativo del settore taxi	54

<u>Salone del libro di Torino: dal 9 al 13 maggio presente anche Alleanza delle cooperative.....</u>	<u>56</u>
<u>Sir Safety Umbria Volley Perugia: un esempio di successo nel mondo dello sport cooperativo.....</u>	<u>58</u>
<u>Legacoop Umbria. Inaugurata a Orvieto la fattoria sociale "Il Mascherone".....</u>	<u>60</u>
<u>Olivicoltura, le cooperative di Legacoop Lazio: meno burocrazia e attenzione ai danni del cambiamento climatico.....</u>	<u>62</u>
<u>CIA-CONAD rinnova il comodato d'uso gratuito degli spazi dell'ex Conad Cava.....</u>	<u>65</u>
<u>Itri (LT), l'Unione agricoltori italiani contro l'abbandono degli oliveti e la mosca olearia.....</u>	<u>66</u>

Superbonus: Alleanza Cooperative, obbligo dilazione 10 anni bomba a orologeria, a rischio migliaia di imprese

9 Maggio 2024



Lettera al ministro Giorgetti, "pronti al confronto per trovare una soluzione che non danneggi aziende e famiglie"

"Rendere obbligatoria la dilazione in 10 anni dei crediti del Superbonus innescherebbe una bomba a orologeria che metterebbe in ginocchio le imprese alimentando contenziosi che coinvolgerebbero aziende, banche e famiglie: uno shock che va scongiurato".

E' il senso dell'appello dell'Alleanza delle Cooperative contenuto in una lettera inviata al ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti.

"Se la previsione diventasse un obbligo di legge per alleggerire il peso dei crediti esigibili sul bilancio dello Stato – sottolinea l'Alleanza- si rischierebbe di far saltare tutti i piani economico-finanziari e di mettere in dissesto le imprese che confidavano di poter utilizzare il credito, acquisito come pagamento del corrispettivo contrattuale, in 4 anni, come previsto dalla legislazione vigente. Si arriverebbe al paradosso che le imprese, pur in presenza del credito,

dovrebbero comunque versare parte di imposte e contributi dovuti, per effetto della dilazione in 10 anni introdotta con effetto retroattivo. Se poi la disposizione riguardasse anche i lavori in corso, ciò determinerebbe un blocco degli stessi in modo da rivedere tutte le condizioni contrattuali con la committenza, compresi i condomini, per rendere gli appalti economicamente sostenibili. Le controversie che insorgerebbero produrrebbero un effetto esplosivo con gravi conseguenze per tutti: famiglie, imprese, oltretutto tutti i cessionari, comprese banche e intermediari finanziari”.

“Senza dimenticare –precisa l’Alleanza- le gravi ripercussioni che tale provvedimento è destinato a determinare per soggetti specifici e meritevoli di tutela per la loro funzione sociale come gli enti del Terzo Settore, le cooperative sociali e le cooperative di abitanti a proprietà indivisa”.

“Auspichiamo pertanto – conclude l’Alleanza – che nel corso dell’iter del decreto legge Governo e Parlamento abbiano sempre in primo piano la tutela del legittimo affidamento sulla normativa vigente e che si eviti qualsiasi effetto retroattivo, consentendo di portare a termine operazioni eseguite nel pieno rispetto della legge”.

Legacoop al giro d'Italia Anci Community NextGen, ieri la tappa di Bacoli (NA): presenti numerose cooperative Legacoop

12 Maggio 2024

The poster for Stage 09 of the Giro-E e-bike race features a dark blue background with a stylized green and yellow geometric pattern. The text is arranged as follows:

- STAGE 09**: Large white text at the top center.
- Giro E**: Logo at the top right, with 'e' in green and 'E' in white.
- TAPPA 09**: Vertical text on the left side.
- BACOLI >** and **> NAPOLI**: Route information in white and pink.
- 12.05.2024**: Date in pink.
- Domenica _ Sunday**: Day of the week in white.
- 49 km**: Distance in white.
- 700 m**: Elevation gain in white.
- Livello di difficoltà**: Difficulty level in white.
- PRINCIPIANTE**: Difficulty level in white.
- BEGINNER**: Difficulty level in white.
- ON THE ROAD OF HISTORY**: Logo at the bottom right.

Roma, 12 maggio 2024 – Nell’ambito dei **workshop** che **ANCI** propone nei **Comuni di partenza delle tappe del Giro-E**, la e-bike experience che si svolge sulle strade della Corsa Rosa, domenica 12 maggio alle 13.30 a Bacoli (NA) si è tenuto l’evento **“Valorizzazione delle risorse, formazione e competenze, modello cooperativo”**.

Al centro il modello cooperativo come risposta ai fabbisogni di servizi della comunità e per l’introduzione in territori “fragili” di paradigmi imprenditoriali sostenibili dal punto di vista sociale ed economico. Tra le **cooperative Legacoop**, presente con il racconto della propria attività, il **Consorzio Sale della Terra**, una rete di economia civile a vocazione nazionale, legata fortemente alle pratiche di inclusione sociale e lavorativa di soggetti con fragilità; la **Cooperativa Terra Felix**, un acceleratore di attività e di progetti culturali e sociali a vocazione ambientale sul territorio noto alle cronache come “Terra dei Fuochi”; la **Cooperativa LESS**, che si occupa di accoglienza e inclusione sociale di migranti, richiedenti asilo e individui titolari di protezione internazionale; oltre alla **Cooperativa Copernica**.

L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di discutere il grado di ingaggio della popolazione giovanile nella valorizzazione di risorse ed eccellenze del territorio come driver di sviluppo locale sostenibile, nell'ambito del più ampio programma di supporto e finanziamento dei Comuni italiani a valere sul **Fondo Nazionale Politiche Giovanili**.

Dopo i saluti del Comune di Bacoli, il cui sindaco è Josi Gerardo Della Ragione, sono intervenuti amministratori comunali, cooperative attive sui territori campani e attori locali protagonisti di progettualità a impatto generazionale.

Per quanto riguarda il mondo dell'innovazione e dello sport, tra le esperienze che il territorio di Bacoli ha portato al tavolo c'è quella di **Baia Experience**, un progetto di realtà virtuale per permettere di rivivere la Baia di epoca romana (oggi sommersa) senza immergersi, realizzato in forma di partenariato pubblico privato tra il Comune ed una realtà locale. Sport e sociale sono al centro del progetto del **Baskin**, il basket inclusivo, di cui si è parlato con gli istruttori e i ragazzi protagonisti delle attività. Al tavolo anche le attività dell'**ASD Canoa Polo Napoli**, soggetto attuatore di un finanziamento con l'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (Arus) per la realizzazione di un campo di Canoa Polo nel Lago Miseno.

DL Agricoltura, Alleanza Cooperative: bene norme su granchio blu, tutelare filiera vongole, vale 200mln annui

7 Maggio 2024



“Per ogni vongola che viene allevata ci sono almeno 100 granchi pronti a mangiarla. Quella del granchio blu è una vera e propria invasione che dobbiamo contrastare anche con misure eccezionali come è quella della nomina di un commissario straordinario. Una scelta che apprezziamo molto e che abbiamo sollecitato sin dall’estate scorsa per rispondere al grido di allarme lanciato dai nostri associati che rappresentano oltre l’80% di produttori di vongole nel Delta del Po”. Così **l’Alleanza delle Cooperative pesca e acquacoltura** sulla nomina del commissario straordinario per il granchio blu prevista nel dl agricoltura presentato lunedì 6 maggio in Consiglio dei ministri. Tra le priorità indicate dalla cooperazione ci sono misure di contrasto alla proliferazione del granchio, anche in vista di una ripresa delle predazioni con la bella stagione, la messa in sicurezza degli allevamenti per far ripartire le produzioni e, infine, una task force per evitare che il fenomeno dilaghi colpendo altre specie ittiche e infestando altre zone d’Italia. “Le **vongole sono una produzione d’eccellenza** del nostro made in Italy

e dobbiamo salvaguardare una economia che vale solo alla produzione almeno **200 milioni di euro all'anno** e che ha visto andare in fumo oltre il 70% della produzione di vongole veraci per colpa del granchio", sottolinea l'Alleanza. "Siamo pronti a collaborare da subito con il commissario per affrontare insieme ai produttori e alla ricerca scientifica il problema alla radice, chiedendo attenzione anche all'Europa", prosegue l'Alleanza. Vanno nella giusta direzione anche lo stanziamento di altre risorse economiche e la proroga dei mutui. Lo stanziamento complessivo del DL di 32 milioni di euro per agricoltura e pesca dovrebbe incrementare il fondo di 10 milioni di euro destinati al risarcimento del seme delle vongole andato distrutto dal granchio. "Positivo, conclude la cooperazione, **l'inserimento nel decreto della sospensione di un anno dei mutui**, per coloro che devono fare i conti con una contrazione dei volumi rispetto all'anno precedente, così da dare respiro alle tante imprese in difficoltà".

Aiuti economici, peste suina, kiwi e pratiche sleali: il dl Agricoltura viene incontro alle richieste di Legacoop Agroalimentare

7 Maggio 2024



Aiuti per le filiere dell'agricoltura e della pesca in crisi economica, interventi per il rafforzamento del contrasto alle pratiche sleali, misure per fronteggiare la peste suina africana (Psa). Ma anche interventi in favore delle filiere di kiwi (afflitto da moria e peronospora) e vite (flavescenza dorata), di contrasto alla brucellosi (è stato potenziato il commissario straordinario) e aiuti per le zone alluvionate di Emilia Romagna, Marche e Toscana con lo sgravio parziale dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti dai datori di lavoro per il proprio personale dipendente. Prevista anche la restrizione all'installazione di pannelli fotovoltaici su suolo agricolo. "Sono alcune delle misure del decreto Agricoltura con il quale il ministero prova a dare risposte a molti dei problemi che affliggono le filiere dell'agroalimentare e della pesca made in Italy, dalla produzione di materia prima alla sua trasformazione. Misure che chiedevamo da tempo proprio per le difficoltà che segnalano le nostre cooperative", commenta il presidente di Legacoop Agroalimentare, **Cristian Maretti**.

Misure economiche e fondi. Granchio blu problema ambientale. In particolare, continua Maretti, il dl interviene "con misure urgenti per fronteggiare le difficoltà economiche

delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura colpite dalla crisi economica causata dal conflitto russo-ucraino e dalla diffusione del granchio blu". Sono previsti, tra l'altro, la sospensione dei mutui e dei finanziamenti per quelle aziende che hanno avuto una riduzione del volume d'affari del 20% nel 2023 rispetto al 2022, l'incremento del fondo per la sovranità alimentare di ulteriori 10 milioni di euro e di quello per le imprese agricole cerealicole di 20 milioni di euro. Stanziati anche 12 milioni di euro a sostegno della filiera ittica e contrastare la crisi economica generata dal granchio blu contro il quale è stato previsto un commissario straordinario. "Si tratta di una serie di misure che avevamo auspicato da tempo proprio per venire incontro alla crisi delle nostre cooperative agricole e della pesca. Quella del commissario straordinario per il granchio blu è davvero una buona notizia. Nominato dal ministero Ambiente, ci si è resi finalmente conto che il granchio blu è un problema ambientale".

Combattere le pratiche sleali con l'attenzione ai costi. Per poter permettere alle aziende di stare sul mercato, il dl prevede interventi per il rafforzamento del contrasto alle pratiche sleali con l'introduzione, tra l'altro, della definizione di "costo medio di produzione" e "costo di produzione", oltre al fatto che vengono previste misure per la trasparenza dei mercati nel settore agroalimentare. "Il concetto di costo ha un valore determinante per evitare che prezzi troppo bassi sul mercato favoriscano sacche di illegalità. Se infatti, ci si approvvigiona nel mercato a prezzi troppo bassi che non consentono la giusta remunerazione del lavoro e delle produzioni agricole, si lascia spazio a chi lavora nell'illegalità, si apre a frodi alimentari o si favorisce un mercato del lavoro senza valori sociali. E quindi chi rispetta le regole rischia di essere fuori mercato in quanto si ha una concorrenza sleale, si gioca una partita con regole diverse che gli onesti non sanno giocare. Su questo la cooperazione è impegnata, nella sensibilizzazione del valore del prodotto agricolo e dei valori etici e sociali che lo compongono".

Peste suina, un pericolo per le esportazioni. Per quanto riguarda la lotta alle emergenze, il dl prende in considerazione iniziative per combattere anche la peste suina. Ed è previsto l'intervento delle forze armate per contenerne la diffusione. "La presenza di Psa mette a rischio le esportazioni delle produzioni delle nostre eccellenze, alcune delle quali a denominazione, come salumi e preparati. Intervenire è importante proprio per evitare contraccolpi delle barriere sanitarie che metterebbero in crisi le vendite all'estero".

Adesso c'è da calare i provvedimenti nella realtà. Ma per Maretti il decreto legge di per sé non basta. "A fronte di questi provvedimenti chiediamo di attivare celermente dei confronti tecnici perché spesso l'applicazione di queste norme risulta molto diversa dalle intenzioni. In particolare sul granchio blu parliamo di norme che sono di origine agricola e devono essere correttamente interpretate per l'acquacoltura, pena l'inutilizzo. Come sulla peste suina la ripartizione di competenze tra normazione ed esecuzione impone una cooperazione istituzionale tra Stato e Regioni senza la quale tutto diventa polemica e non porta a risultati reali".

Legacoop Romagna. Nasce la Comunità energetica cooperativa Ravenna

7 Maggio 2024



I soci fondatori sono Sopred, Cab Cervia, Cab Campiano, Agrisfera, Alice, Stadera, Don Zalambani e Secam. Il progetto coinvolge anche Bryo spa di Imola.

Romagna, 7 maggio 2024 — È nata la **Comunità Energetica Cooperativa Ravenna**, la prima delle sei comunità energetiche promosse da **Legacoop Romagna** con un progetto che ha preso il via nel 2022, grazie al programma di sviluppo messo in campo dal movimento cooperativo in collaborazione con la cooperativa Ènostra e con le risorse messe a disposizione dal bando della Regione Emilia-Romagna.

I soci fondatori sono nove soggetti aderenti a Legacoop Romagna: Sopred, Cab Cervia, Cab Campiano, Agrisfera, Alice, Stadera, Don Zalambani e Secam. Il progetto coinvolge anche Bryo Spa di Imola che in qualità di produttore terzo ha messo a disposizione un impianto fotovoltaico da 800 kWp già operativo.

La nuova comunità opera su 6 cabine primarie, in un territorio che corrisponde a quello del Comune di Ravenna. La produzione di energia annua stimata con gli impianti in esercizio o in via di realizzazione è di oltre 2 milioni di kWh, l'equivalente del fabbisogno di circa mille famiglie.

“Il nuovo sodalizio vanta numerosi primati — dice il presidente della cooperativa, **Emiliano Galanti**, responsabile del settore innovazione di Legacoop Romagna—. Dopo mesi di lunga attesa dei decreti attuativi siamo finalmente arrivati a costituire la prima comunità energetica cooperativa in Italia che risponde ai dettami dei nuovi decreti. Oltre a questo, le sue dimensioni, in termini di potenza installata, la portano al primo posto nel Paese tra quelle costituite esclusivamente tra soggetti privati”.

“Le comunità energetiche sono una risposta concreta e “made in Romagna” all'esigenza di produrre energia da fonti rinnovabili ed a basso costo, sul quale stiamo investendo da due anni — dice il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi** —. Ma questo è solo il primo passo di un percorso che ci porterà alla nascita di altre cinque comunità energetiche cooperative in Romagna nei prossimi mesi, a Forlì, Cesena, Rimini, Unione dei Comuni Romagna Faentina e Bassa Romagna oltre che una dedicata alla costa da Cervia fino a Viserba. L'obiettivo è riaffermare il valore del modello cooperativo anche in ambiti non tradizionali come quello energetico, promuovendo una nuova forma di cooperazione in un campo sul quale cittadini ed imprese sono sempre più sensibili ed attenti”.

“Abbiamo subito individuato le comunità energetiche come un ambito di sviluppo molto importante —dice il presidente di Legacoop, **Simone Gamberini** —, sia nell'ottica del supporto alle imprese, sia e soprattutto per la promozione di nuova cooperazione. La collaborazione tra Legacoop Nazionale, le realtà territoriali come Legacoop Romagna e il nostro fondo per lo sviluppo cooperativo Coopfond è fondamentale per sostenere e sviluppare questa attività, che ci impegnerà per i prossimi anni, con l'obiettivo di promuovere un modello energetico sostenibile e partecipativo”.

“Dal punto di vista giuridico — fa notare il notaio **Marco Maltoni**, che ha seguito la costituzione della comunità e che si è occupato del tema nell'ambito delle commissioni studi del Consiglio Nazionale del Notariato — la forma cooperativa risulta essere, per le sue caratteristiche legali, la più adatta per organizzare le comunità energetiche in coerenza con i requisiti fissati dal legislatore, perché naturalmente connotata, fra l'altro dal principio della porta aperta, dall'organizzazione democratica e dall'assenza di fini di lucro”.

Alluvione, il corto di Legacoop Romagna vince il premio della giuria popolare al Festival Film Impresa 2024

6 Maggio 2024



Roma, 11/04/2024 Casa del Cinema UNINDUSTRIA PFI

Il cortometraggio di Legacoop Romagna "Il dolore e la forza della cooperazione", girato nei giorni dell'alluvione di maggio 2023, ha vinto il Premio della Giuria Popolare al festival nazionale Film Impresa di Roma.

Nel corso delle votazioni sul sito web del premio, che hanno coinvolto quasi settemila spettatori da tutta Italia, il filmato di Legacoop è stato quello più scelto in assoluto dal pubblico. "Accogliamo con entusiasmo il voto della giuria popolare — dice il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi** — fatta di migliaia di persone che, oltre a riconoscere la qualità del nostro cortometraggio, hanno deciso di riaccendere i riflettori sulla catastrofe climatica che si è infranta sul nostro territorio esattamente un anno fa. Speriamo che lo stesso livello di attenzione sia dedicato — dal Governo e dalla struttura commissariale — alle promesse di ristori al 100% per i 70.000 cittadini e le 16.000 imprese romagnoli alluvionati".

Il filmato di Legacoop Romagna, prodotto da **Cooperdiem/Treseiuno**, racconta le

conseguenze economiche del terribile evento climatico, ma anche la capacità di reazione mostrata in quei giorni dalle imprese e dalla popolazione. Lo si può vedere sul sito di Legacoop Romagna www.legacoopromagna.it¹.

La manifestazione organizzata da Unindustria ha visto la partecipazione di importanti personalità come il premio Oscar Gabriele Salvatores, i registi Ferzan Ozpetek e Francesca Archibugi, la giornalista Piera Detassis, l'imprenditore Renzo Rosso e la cantante e produttrice discografica Caterina Caselli. Nel suo ruolo di presidente di giuria Salvatores era affiancato da numerosi nomi di rilievo del settore, come l'attrice e dirigente sportiva Cristiana Capotondi, la giornalista, saggista e critica cinematografica Piera Detassis, la produttrice cinematografica Elisabetta Olmi e la regista e sceneggiatrice Maria Sole Tognazzi.

1. Vedi <http://www.legacoopromagna.it/>.

Legacoop Liguria. Il 14 maggio l'evento di lancio dei progetti Export e Festa

13 Maggio 2024



Si terrà a Livorno, martedì 14 maggio 2024 alle ore 12.00 presso il Polo Culturale Bottini dell'Olio, l'evento di lancio dei progetti Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-207 FESTA e QM Export.

QM Export e **Festa** sono i due nuovi progetti finanziati dal programma Italia-Francia Marittimo 2021/2027 che si inseriscono in un percorso partito nel 2017, e che ha portato alla nascita del brand **Quality Made**, marchio turistico identitario che racchiude imprese identitarie rispondenti ai valori di sostenibilità culturale, sociale e ambientale delle cinque regioni dell'area di cooperazione – Toscana, Liguria, Sardegna, Var (Provenza, Alpi e Costa Azzurra) e Corsica.

Entrambi i progetti si svilupperanno su due anni e vedono il forte coinvolgimento della genovese Dafne Soc. Coop. Impresa Sociale in qualità di partner di progetto.

Marilù Cavallero, Presidente di Dafne Soc. Coop. Impresa: "L'approvazione di questi

*due progetti, presentati nel I Avviso del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo, al quale si aggiunge per Dafne anche il progetto INN-Pratica, dimostra come le sinergie attivate rappresentino forme di cooperazione di successo e fiore all'occhiello per il sistema cooperativo nazionale. Fondamentale nella creazione di queste relazioni è stata l'Associazione **Legacoop Liguria** e di particolare importanza per Dafne è il prezioso partenariato con le cooperative Itinera e Agorà Sardegna con le quali condividiamo obiettivi, principi e valori.*

QM Export

Il progetto **QM Export**, di durata biennale, il cui capofila è Cooperativa *Itinera progetti e ricerche cooperativa sociale*, e che vede 7 partner, ha lo scopo di **rafforzare la crescita sostenibile** e la competitività delle **piccole e medie imprese** (Pmi) legate all'Economia del Benessere, intesa come attività, servizi e prodotti che garantiscono uno stato fisico e mentale vantaggioso per la persona. A beneficiarne saranno 35 micro, piccole e medie imprese (15 certificate Quality Made e 20 in corso di certificazione) legate all'economia della riduzione di materiali inquinanti (green economy) e alla produzione zero di rifiuti pericolosi (blue economy). Queste realtà, coinvolte attraverso un bando di partecipazione, saranno guidate in un processo di crescita all'interno dei **mercati internazionali**. Tre le azioni da svolgere: una strategia di **internazionalizzazione** che garantisca una presenza stabile ed organizzata sui mercati internazionali, un percorso di **aumento delle competitività** attraverso la qualificazione di prodotti e servizi e la partecipazione per i soggetti coinvolti a **villaggi italiani**, con possibilità per le 10 migliori aziende di presentare i loro prodotti/servizi nel mercato canadese e statunitense.

Festa

Il progetto **Festa**, con capofila *Agorà Sardegna Società Cooperativa*, mira ad incentivare lo sviluppo turistico delle destinazioni meno note, in periodi di minor flusso valorizzando le identità territoriali ancora da scoprire ma ricche di esperienze. A fare da perno gli **eventi locali** (feste patronali, sagre, festival di valorizzazione delle identità culturali) – 19 tra le 5 aree – e la sinergia che può essere generata tra le stesse. Tre gli obiettivi principali: la creazione di un **prodotto identitario** ben definito in relazione all'evento, un percorso di viaggio che possa legare le "feste" tra loro e un'unione con gli altri attrattori del territorio. Lo scopo è quello di risolvere una serie di criticità: eventi che non sono sufficientemente integrati con il luogo nel quale si svolgono, appuntamenti troppo frammentati nel programma complessivo, mancanza di un adeguato processo di comunicazione e promozione delle iniziative e difficoltà nel raggiungere i luoghi coinvolti. Le azioni che verranno concretamente messe in campo saranno mirate alla creazione di un modello di organizzazione e **gestione degli eventi con il territorio**, l'ampliamento dei rapporti di collaborazione tra le varie iniziative e la creazione di strategie adattabili anche in altri contesti e infine la produzione di **materiale comunicativo** (interviste, fotografie etc...).

Attraverso le attività svolte all'interno dei 2 progetti, come capofila e come partner, la Cooperativa Itinera di Livorno conferma un risultato importante, frutto di un lavoro di oltre 7 anni, che ha visto crescere nel tempo il valore della sua mission culturale: nella progettazione ha orientato sempre di più i focus verso un'idea di cultura identitaria come leva di sviluppo

turistico del nostro territorio e del viaggio come esperienza di conoscenza, e una sempre maggiore attenzione alla sostenibilità.

I partner di progetto QM Export:

Cooperativa Itinera Progetti e Ricerche Impresa Sociale (Toscana), capofila; Camera di Commercio di Cagliari e Oristano (CCIAA Caor); ARTES.4.0 Advanced Robotics and enabling digital Technologies & Systems 4.0 (Toscana); Cooperativa Agorà Sardegna; D.A.F.N.E. Società Cooperativa Impresa Sociale (Liguria), Chambre de Commerce Italienne pour la France de Marseille (CCIFM); Confédération des Petites et Moyennes Entreprises de Corse (CPME Corsica), Coopérative Sud Concept (Corse).

I partner del progetto QM Festa:

Agorà Sardegna Società Cooperativa, capofila; D.A.F.N.E. Società Cooperativa Impresa Sociale (Liguria); Unione di Comuni Stura Orba e Leira (Liguria); Cooperativa Itinera Progetti e Ricerche Impresa Sociale (Toscana), Chambre de Commerce Italienne pour la France de Marseille (CCIFM); TAGES Società Cooperativa (Toscana); Confederazione Generale delle Piccole e Medie Imprese dell'Alta Corsica (Cpme Corsica); Coopérative pour le Développement de l'emploi dans les métiers du patrimoine (PPC Corsica).

Le cooperative liguri modello per la valorizzazione del territorio

10 Maggio 2024



Le coop di **Legacoop Liguria** sono state protagoniste a **Savona** di un workshop organizzato da **ANCI** (Associazione Nazionale Comuni Italiani) alla partenza della **tappa del Giro-E**, un importante evento cicloturistico legato al Giro d'Italia dedicato alle bike elettriche. L'evento è stato inoltre occasione per presentare la candidatura di **Savona a Capitale della Cultura 2027**.

"Abbiamo portato una serie di importanti testimonianze che hanno riconfermato il ruolo del **modello cooperativo come volano di valorizzazione culturale e territoriale**", ha sottolineato **Roberto La Marca, presidente di CulTurMedia Legacoop Liguria**. "Abbiamo dimostrato la nostra capacità di essere **protagonisti nelle strategie locali**, guardando sempre ai giovani", ha aggiunto Marilù Cavallero, vice presidente di CulTurMedia.

Le cooperative soddisfatte di Macfrut: scelta Made in Romagna che convince

10 Maggio 2024



Romagna, 10 maggio 2024 – Le cooperative associate a Legacoop Romagna si dichiarano soddisfatte per la nuova edizione del Macfrut. Il mondo dell’ortofrutta è presente in forze alla kermesse con le sue strutture più rappresentative, come Apofruit Italia e Terremerse. Il mondo del sementiero, del bracciantile e del biologico porta in fiera le sue articolazioni commerciali (Sativa, L’Ortolano, Coviro, Canova). In campo anche la cooperativa Frigoriferi Industriali – punta di eccellenza tecnologica nel campo della refrigerazione industriale e della conservazione col freddo – e il settore della ricerca che afferisce in modo unitario alle diverse centrali cooperative.

“Macfrut 2024 – dice il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi – è l’edizione dei record: 1400 espositori, il 40% dei quali stranieri, che hanno riempito tutti e otto i padiglioni per la prima volta. Questo significa porre l’agroalimentare italiano su di un palcoscenico di eccellenza, proprio nel momento in cui l’economia italiana ha molto rallentato ed i consumi si sono fermati, come confermano i dati del primo quadrimestre. La cooperazione romagnola e le sue imprese di eccellenza erano presenti in forze, consapevole di dover essere protagonista in

questa fase così importante per la nostra economia”.

“Macfrut – prosegue Lucchi – conferma come le scelte “made in Romagna”, come quella che in questo caso ha legato Cesena e Rimini, siano in grado di proporci al meglio su un mercato sempre più capace di andare oltre i confini economici tradizionali, anche grazie all’impegno di uno staff di qualità come quello di Cesena Fiera, gestito in modo mirabile dal Presidente Renzo Piraccini, in connessione con la struttura riminese di IEG”.

“Infine, le promesse fatte dal governo e annunciate dal Ministro Lollobrigida – conclude il presidente di Legacoop Romagna – ci paiono un primo importante segno di attenzione, che però garantisce ancora risposte parziali, mentre servirà costruire ben altri quadri strategici di supporto e sviluppo di un settore alle prese con cambiamenti – tecnologici ed umani – di grande complessità”.

Sostenibilità, pubblicato il bando Legacoop Bologna dedicato all'ex assessore Giacomo Venturi

10 Maggio 2024



È stato pubblicato il bando della quinta edizione del Premio Giacomo Venturi, promosso da Legacoop Bologna e Istituto Nazionale di Urbanistica, sezione Emilia-Romagna, con il patrocinio di Comune e Città Metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna. Il "**Premio Giacomo Venturi**" è stato istituito per rendere omaggio alla memoria di un amministratore dalle grandi capacità e da sempre impegnato sui temi dell'urbanistica sostenibile nell'area metropolitana bolognese, e per **diffondere tra studenti universitari, neolaureati e dottori di ricerca la cultura della rigenerazione urbana.**

*"La nostra azione – dichiara la presidente di Legacoop Bologna **Rita Ghedini** – con questo premio è mettere al centro quella **visione aperta, dialettica, partecipata nella rigenerazione urbana** sostenendo giovani talenti e valorizzando i progetti per il futuro della*

Sostenibilità, pubblicato il bando Legacoop Bologna dedicato all'ex assessore Giacomo Venturi

città in connessione con le sfide della nostra contemporaneità".

Al concorso possono partecipare gli studenti e i laureati magistrali delle Università italiane che abbiano frequentato a partire dall'anno accademico 2020/21 ed i dottori di ricerca che abbiano ottenuto il titolo a partire dal gennaio 2020. Per tutti con lavori entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il 31 ottobre 2024.

Tre i riconoscimenti previsti nelle altrettante sezioni: il primo premio, riservato a studenti (singoli o in gruppo) delle Università italiane, consiste in un assegno di 2.000 euro e iscrizione all'INU per un biennio; il secondo, per le tesi di neolaureati, prevede un assegno di 3.500 euro e la pubblicazione di una sintesi della tesi su Urbanistica Informazioni; il terzo premio, riservato alle tesi di dottori di ricerca, ha un valore di 5.000 euro e la pubblicazione di una sintesi della tesi su Urbanistica Informazioni.

I premi verranno assegnati a dicembre 2024, in occasione di un evento pubblico di commemorazione di Giacomo Venturi.

Unipol e UnipolSai: via libera dai Cda ai risultati del primo trimestre, entrambi in crescita

10 Maggio 2024



Via libera **venerdì 10 maggio dai rispettivi Cda ai risultati consolidati al 31 marzo 2024 di Unipol Gruppo Spa e UnipolSai assicurazioni Spa, entrambi guidati da Carlo Cimbri**. Il primo ha chiuso il primo trimestre di questo anno con un utile netto consolidato pari a 242 milioni di euro, in **crescita del 7%** rispetto al risultato di 226 milioni di euro del corrispondente periodo del 2023. Nei primi tre mesi del 2024 la raccolta diretta assicurativa, al lordo delle cessioni in riassicurazione, **si è attestata a 4.200 milioni di euro, in crescita dell'8,7% rispetto ai 3.865 milioni di euro registrati al 31 marzo 2023**.

Risultati in crescita anche per UnipolSai, che ha chiuso il primo trimestre 2024 con un utile netto consolidato pari a **235 milioni di euro, rispetto al risultato di 231 milioni di euro dello stesso periodo del 2023**. La **raccolta diretta assicurativa**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a 4.200 milioni di euro, in crescita dell'8,7% rispetto ai 3.865

Unipol e UnipolSai: via libera dai Cda ai risultati del primo trimestre, entrambi in crescita milioni di euro registrati al 31 marzo 2023 e del 9,8% a perimetro omogeneo.

Legacoop Generazioni: mercoledì 15 maggio parte Coop4EU, per avvicinare i giovani alla UE

10 Maggio 2024



Mercoledì 15 maggio 2024 partirà la campagna di comunicazione del Progetto "COOP4EU", il Progetto Europeo promosso da Legacoop Nazionale con Generazioni Legacoop per aumentare la conoscenza delle istituzioni europee e incentivare i giovani ad andare a votare nelle elezioni dell'8 e 9 giugno prossimi.

La campagna di comunicazione è stata ideata durante le giornate formative che si sono tenute a Bari dal 16 al 18 marzo scorsi in laboratori organizzati insieme a 4FORM, Informa e FleetSave, con il supporto tecnico del giornalista Aldo Macchi di Doc Creativity. Le giovani cooperatrici e i giovani operatori provenienti da tutta Italia hanno definito i messaggi da lanciare ai propri coetanei in vista delle elezioni europee, focalizzando l'attenzione sulle "urgenze generazionali" che la politica dovrebbe affrontare.

Per questo, su tre domande: "Io voto perché...", "Io mi sento europe* perché..." , "Io ci credo

perché...” sono state registrate video interviste e creati materiali grafici che verranno diffusi attraverso i canali web e social di Legacoop Nazionale una volta a settimana e per cinque settimane, al fine di creare un percorso di avvicinamento alle elezioni europee. In particolare avremo post social che raccontino le giornate di Bari, le parole chiave individuate dal gruppo di lavoro attorno all’Europa e il nostro manifesto di giovani operatori e operatrici con la nostra visione sul futuro europeo e della cooperazione.

I canali scelti saranno quelli ufficiali di Legacoop Nazionale: social media e YouTube, con una playlist dedicata alle interviste realizzate, a cui si aggiungeranno approfondimenti che verranno trasmessi tramite la newsletter settimanale e il sito web istituzionale, così da raggiungere anche diversi target, a seconda del supporto preferito per informarsi e per dare diverse chiavi di lettura al lavoro realizzato.

“Dalle formazioni realizzate nel mese di marzo emerge con forza come le giovani operatrici e i giovani operatori di Legacoop siano molto attenti a quanto accade in Europa, inclini ad approfondire la conoscenza della social economy e consapevoli di poter essere protagonisti di una nuova Europa, più attenta ai bisogni delle persone fragili, più decisa nella creazione di un mercato del lavoro giusto e inclusivo e più convinta a tornare a essere simbolo di pace. Pace che le giovani e i giovani di Generazioni hanno eletto come principale priorità, e a cui il movimento cooperativo può contribuire a livello globale partendo dal dialogo tra cooperative e tra operatori nei paesi in conflitto e trasmettendo i propri valori e principi. Un modello di impresa, sostenibile, democratico, virtuoso e inclusivo per eccellenza”, dichiara Riccardo Verrocchi, Coordinatore Nazionale di Generazioni Legacoop.

La campagna contribuirà anche a promuovere **Togheter4EU**, la piattaforma predisposta dal Parlamento europeo che mira a coinvolgere il maggior numero di persone possibile nella vita democratica dell’Europa e, in particolare, a incoraggiarle a partecipare alle elezioni europee del 2024 nel segno della parola chiave “democrazia”. La community si rivolge a tutte le persone che vogliono difendere la democrazia in Europa incoraggiando i cittadini a votare alle elezioni europee del 2024 e a scambiare opinioni, idee e proposte da portare all’attenzione della politica. Alla Piattaforma partecipano singoli cittadini di tutta l’UE e tante organizzazioni della società civile o reti giovanili che credono nell’Europa, tra cui Legacoop Nazionale.

Per questo invitiamo le operatrici e i operatori a iscriversi alla piattaforma tramite il link dedicato (https://together.europarl.europa.eu/it_IT/referral/Tps920303380) per scambiare idee, proposte e buone prassi con altre persone sparse in tutta Europa.

Cooperativa di abitazione a proprietà indivisa Unicapi (Legacoop Emilia-Romagna): dotate di defibrillatori dodici palazzine

9 Maggio 2024



Unicapi, la **principale cooperativa modenese (seconda in Emilia-Romagna) di abitazione a proprietà indivisa**, doterà di **defibrillatori dodici edifici di sua proprietà**: sei a Modena, due a Carpi, uno a Camposanto, Corlo di Formigine, Mirandola e Sassuolo. La cooperativa, che spenderà complessivamente quasi **20mila euro**, garantisce anche la **manutenzione** degli apparecchi.

L'inaugurazione della prima postazione Dae (Defibrillatore automatico esterno) è in programma sabato 11 maggio alle 10 nella sala Bruno Tirabassi, in via Terranova 71 a Modena, intervengono il sindaco di Modena Gian Carlo Muzzarelli e amministratori pubblici degli altri cinque Comuni interessati, mentre i **restanti undici Dae saranno installati nelle prossime settimane.**

“Tutti i dodici apparecchi saranno dislocati in **postazioni pubbliche**, quindi a

Cooperativa di abitazione a proprietà indivisa Unicapi (Legacoop Emilia-Romagna): dotate di defibrillatori dodici palazzine

disposizione non solo dei nostri soci che abitano nelle dodici palazzine, ma **di tutti i cittadini che vivono nelle vicinanze**", dichiara il presidente di Unicapi **Loris Bertacchini**. Sono stati scelti gli edifici in cui abitano i 33 soci che hanno frequentato il **corso di primo soccorso e Blsd** (Basic life support and defibrillation, ovvero il supporto base alle funzioni vitali e la defibrillazione) tenuto dal 118.

“Il peso delle parole, la forza della cooperazione”, il convegno di Legacoop Emilia Ovest a Lostello

9 Maggio 2024



“Il peso delle parole, la forza della cooperazione” è il titolo del convegno ospitato nello spazio Lostello, nel Parco della Cittadella a Parma, promosso da Legacoop Emilia Ovest con Legacoopsociali in collaborazione con SMA, Fimiv e l’Ordine dei Giornalisti dell’Emilia-Romagna.

In questa occasione, i relatori e partecipanti si sono confrontati sul valore e la cura delle fragilità a partire dal rispetto del linguaggio, e hanno illustrato i progetti e gli impegni da parte delle cooperative e delle istituzioni nell’ambito sociale.

Dopo i saluti di Michela Bolondi, vicepresidente di Legacoop Emilia Ovest, la giornalista Chiara Cacciani ha condotto la tavola rotonda “Fragilità, inclusione, comunità” a cui sono intervenuti Ettore Brianti, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Parma; Federico Amico, presidente della commissione per la Parità e i Diritti delle Persone dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna; Alberto Alberani, vicepresidente di Legacoopsociali; Antonio Chelli, presidente di FIMIV; Antonietta Serri, responsabile cooperative sociali di Legacoop Emilia Ovest. A seguire la relazione “Informazione e fragilità: correttezza ed obblighi deontologici” a cura di Giovanni Rossi, consigliere di FNSI.

È seguito un focus sul “Glossario fragile”, il progetto del gruppo comunicazione di Legacoopsociali che propone una carrellata di parole e significati da maneggiare con cura, su

cui, dopo la presentazione del responsabile Giuseppe Manzo, si sono concentrati i gruppi di lavoro del workshop “Dalle parole alle pratiche, dalle pratiche alle parole. Ricerca e coscientizzazione intorno alle parole fragili”, coordinati da Sara Manzoli e Mattia Lamberti.

Durante questo pomeriggio inteso e partecipato, sono state portate molte riflessioni ed è stato approfondito il ruolo della cooperazione sociale e il suo contributo al welfare in termini non solo di professionalità e servizi ma anche di progettualità e proposte.

Venezia. La sartoria gestita dalla cooperativa **Il Cerchio** nel carcere femminile della Giudecca cresce e si apre all'e-commerce

9 Maggio 2024



Promuovere la dignità delle detenute, fornendo loro strumenti e spazi di crescita umana e professionale. È l'obiettivo del **laboratorio di sartoria gestito dalla cooperativa sociale Il Cerchio, associata a Legacoop Veneto, all'interno della Casa di Reclusione Femminile della Giudecca (Venezia)**. A breve, ovvero nel mese di giugno, la coop inaugurerà nel proprio sito web la sezione e-commerce per la vendita online di abiti e accessori, così da ampliare il pubblico di clienti potenziali e consolidare ulteriormente l'attività.

La sartoria nasce trent'anni fa e offre formazione e lavoro a donne recluse. Attualmente il laboratorio artigiano impiega, oltre a due commesse, anche otto donne detenute ed ex detenute.

Il gruppo di lavoro ha ricevuto nei giorni scorsi la visita del Papa che, come prima tappa del suo itinerario veneziano, ha scelto proprio il carcere. Il Pontefice, nell'occasione, ha avuto in dono uno zucchetto realizzato a mano dalle lavoratrici della sartoria, con un tessuto fatto

Venezia. La sartoria gestita dalla cooperativa Il Cerchio nel carcere femminile della Giudecca cresce e si apre all'e-commerce

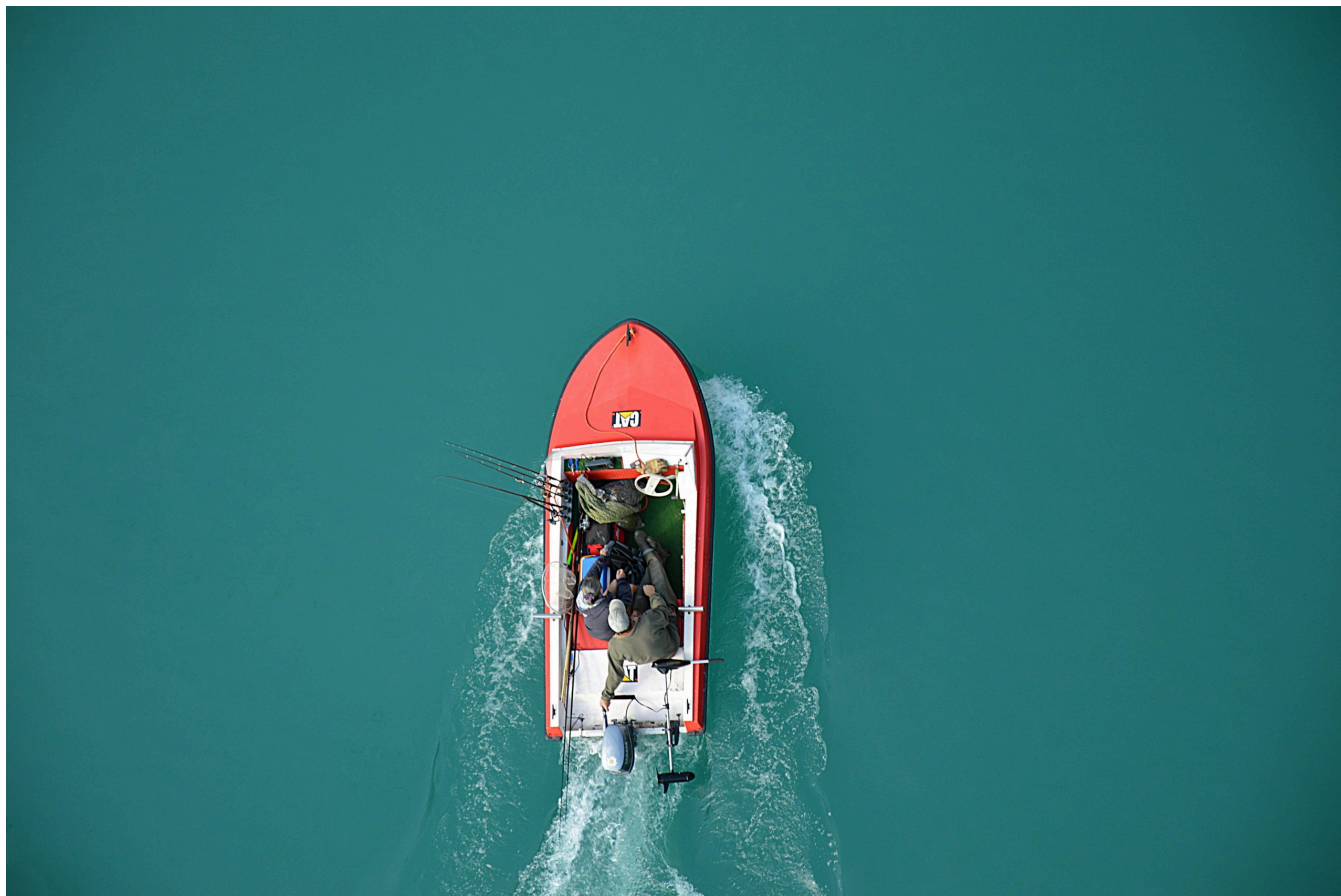
arrivare appositamente dalla casa fornitrice del Vaticano.

Tra maggio e giugno la sartoria sarà inoltre coinvolta in vari eventi nel territorio, tra i quali alcune sfilate in programma in diverse location. La prima avrà luogo giovedì 30 maggio, alle ore 17, a palazzo Santo Stefano, sede storica della Provincia di Padova. L'iniziativa è indetta dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Triveneto: in questa occasione le detenute sfileranno accanto alle studentesse dell'Istituto Ruzza di Padova.

Fondata nel 1997 a Venezia, la cooperativa sociale "Il Cerchio" ha l'obiettivo primario di promuovere l'inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate. Profondamente radicata nella comunità veneziana, collabora attivamente con enti pubblici e aziende locali, implementando progetti e iniziative che contribuiscono allo sviluppo del territorio e della comunità.

Pesca e acquacoltura. Oltre otto milioni di euro per i piani di azione locale (Pda) in Veneto

9 Maggio 2024



Il Gruppo di azione locale (Flag) Veneziano e il Gruppo di azione locale pesca e acquacoltura (Galpa) Chioggia e Delta del Po insieme all'assessore al territorio, parchi, pesca della Regione del Veneto, hanno presentato i loro Piani di azione locale (Pda) **presso la sede di Legacoop Veneto che è partner di entrambe le realtà.**

Sono complessivamente **oltre otto milioni di euro** l'ammontare delle risorse **della Programmazione europea Feampa (Fondo europeo Affari marittimi Pesca e Acquacoltura) 2021-2027** per attuare le strategie di sviluppo locale tese a supportare il rilancio del sistema ittico regionale, colpito negli ultimi anni da una notevole contrazione, e rimetterlo al centro nell'economia locale. Prendono così avvio ufficiale le rispettive attività, che vedono prossima la promulgazione dei bandi per accedere ai fondi di finanziamento: sonorivolti a singole imprese, cooperative, consorzi e organizzazioni di produttori, associazioni di categoria ed enti pubblici.

In particolare, in coerenza con gli obiettivi della strategia Feampa 2021-2027 per l'Italia, i due

Pda mettono al centro la promozione della pesca sostenibile, la conservazione delle risorse biologiche, l'innovazione dei processi di trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e lo sviluppo dell'economia blu, anche in chiave turistica. Per entrambi i territori, attenzione speciale senz'altro è data alle sfide nuove da affrontare connesse agli effetti dei cambiamenti climatici sullo stato delle risorse e dell'ambiente: una su tutte l'emergenza granchio blu.

«Tra le nostre priorità – ha spiegato il **presidente del Flag Veneziano Antonio Gottardo**, già alla guida del Flag precedente **e responsabile del settore Agroalimentare e Pesca di Legacoop Veneto** – vi è il supporto a tutte le realtà destinatarie dei bandi, affinché colgano le opportunità di diventare più competitive sul mercato e facciano sistema per il futuro della pesca». «Per il comparto marittimo veneziano a cui afferisce il nostro Flag – ha proseguito ancora – le risorse messe a disposizione attraverso gli appositi bandi potranno contribuire al mantenimento e allo sviluppo socioeconomico del settore ittico locale, anche alla luce degli straordinari cambiamenti causati in questi ultimi anni da Covid, guerre, rincaro delle materie prime e dei costi energetici, nonché dagli importanti effetti dei cambiamenti climatici sullo stato delle risorse e dell'ambiente, a partire dall'emergenza granchio blu».

«Con la presentazione del nostro Piano d'azione si chiude la fase di programmazione strategico finanziaria preliminare, svolta nei tempi prestabiliti e in recepimento della normativa nazionale e regionale» afferma il **presidente del Galpa Chioggia e Delta del Po**, aggiungendo che «Entriamo ora nel vivo dell'attuazione con l'apertura dei bandi e la costruzione di progetti a titolarità e in cooperazione con altre realtà costiere, entriamo quindi nella concretezza del sostegno al settore della pesca e dell'acquacoltura, in tutti i segmenti della sua filiera. Particolare attenzione è stata riservata alla piccola media impresa locale che opera nel settore, ma anche all'ambiente, al turismo, al miglioramento della governance, alla ricerca e all'innovazione, alla formazione e all'inclusione. Presentiamo un Piano d'azione che sostiene in primis la risorsa umana che opera nel settore e la sua grande capacità di essere resiliente rispetto ai cambiamenti climatici e socioeconomici».

«Nell'ambito del programma nazionale Feampa 2021-2027 al Veneto sono state destinate risorse finanziarie pari a 46 milioni e 68.650 euro complessivi» afferma **l'assessore al Territorio, Parchi, Pesca della Regione del Veneto**. «Nel contesto del programma – continua – sono state individuate delle priorità specifiche per un importo di 8 milioni di euro per due strategie di azione con i loro relativi piani d'azione afferenti ai due Gal pesca veneti. Siamo certi che anche con questo incremento di risorse saranno raggiunti risultati concreti che consentiranno un significativo sviluppo per le realtà costiere dedite alla pesca e alla coltivazione delle acque sia marittime che lagunari».

Legacoop Emilia-Romagna porta l'Europa tra i cittadini e nei territori: il percorso Eu Factor Next

9 Maggio 2024



Bologna, 9 maggio 2024 – Legacoop Emilia-Romagna in campo per l'Europa. In occasione della Giornata dell'Europa, che si celebra ogni 9 maggio, l'associazione ha rilanciato l'impegno per far conoscere alle giovani generazioni – e non solo – l'impatto generato dalle politiche di coesione e dagli investimenti realizzati con i fondi europei. Un impegno che si sta realizzando attraverso il progetto **Eu Factor Next**.

Per il secondo anno consecutivo Legacoop Emilia-Romagna, la sua società di servizi Innovacoop e un gruppo di partner, sono impegnati nel progetto Eu Factor Next – per un'Europa coesa, sostenibile e giusta, cofinanziato dalla Commissione Europea con l'obiettivo di comunicare e diffondere la Politica di Coesione e l'impatto che gli investimenti europei hanno sulla vita di cittadini, giovani e imprese in diversi Stati Membri.

L'idea alla base di Eu Factor Next è **avvicinare il pubblico al grande progetto di integrazione Europea** e far conoscere l'impegno per colmare le disuguaglianze fra Stati Membri e fra le regioni.

EU Factor Next ha sviluppato molti contenuti originali e digitali, raccolti www.eufactor.it¹ e

1. Vedi https://customer41653.musvc3.net/e/tr?q=3%3dJVFUI%26G%3dE%26D%3dKbBQ%265%3dVARN%26P%3drJ0K_2qiu_Ca_8vcp_Hk_2qiu_BfCR7.5AAK30J2.90_Masf_WP%264%3dP3LsX.x50%62

diffusi attraverso la trasmissione televisiva di TRMedia in diretta ogni sabato, sulle emittenti radiofoniche nazionali mediante il broadcast radiofonico di AREA AG, all'interno dei punti vendita Coop, con spot mirati sui contenuti settimanali prodotti dai giornalisti, attraverso articoli periodici redatti con l'aiuto di Europe Direct Emilia-Romagna e sulle pagine social di YouTube, Instagram, Facebook e LinkedIn.

Sul versante social il progetto è supportato dal racconto digitale di **sei giovani giornalisti internazionali, provenienti da Belgio, Croazia, Francia, Malta, Paesi Bassi e Spagna**, che ogni settimana producono contenuti originali sulle esperienze realizzate nei loro Paesi.

Nei prossimi giorni sono in programma due importanti eventi, che vedranno coinvolto il team di Eu Factor Next:

. **dal 16 al 18 maggio al Festival delle Radio Universitarie (FRU)** di Roma, evento nazionale annuale che riunisce le voci creative e giovani delle radio universitarie italiane. La manifestazione, promossa da **Raduni** – partner del progetto, coinvolgerà proprio i giovani giornalisti internazionali del progetto nella partecipazione di workshop e laboratori radiofonici dedicati all'Europa presso l'Università La Sapienza di Roma.

. **dal 17 al 19 maggio** si terrà a **Forlì lo European Youth Event (EYE)**, la versione nazionale del grande evento che il Parlamento europeo organizza ogni anno a Strasburgo, chiamando a raccolta oltre 10mila giovani, dai 16 ai 30 anni, provenienti da tutta Europa per condividere le proprie idee sul futuro del continente. L'organizzazione dell'evento EYE in Italia è affidata al Punto Europa di Forlì dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna. Durante la tre giorni, si svolgeranno numerose attività gratuite dedicate ai giovani partecipanti italiani ed europei, tra cui dibattiti, laboratori, workshop con focus sui temi dei cambiamenti climatici e dell'attivismo giovanile. **Eu Factor Next sarà presente all'evento con uno stand dedicato in cui ci sarà un video corner in cui si raccoglieranno le idee dei giovani partecipanti.**

Coop Alleanza 3.0 per il settore agricolo: innovazione, intelligenza artificiale e pianificazione

8 Maggio 2024



Tradizione e innovazione tecnologica; capacità umane ed efficienza produttiva; sostenibilità economica e sostenibilità ambientale; logiche di mercato “pure” e attenzione lungo tutta la filiera, dalle modalità di produzione a quelle di consumo. Sono solo alcune delle dicotomie che oggi devono trovare sintesi nel settore agricolo e proprio a partire da questa esigenza Coop Alleanza 3.0 ha organizzato al Macfrut di Rimini, l’8 maggio, l’appuntamento dal titolo **“Innovazione, intelligenza artificiale e pianificazione: l’impegno di Coop Alleanza 3.0 per sostenere il settore agricolo”**.

A confrontarsi su questi temi **Edy Gambetti**, vicepresidente Coop Alleanza 3.0, **Stefano Grillenzoni**, Business Development manager di Ammagamma Part of Accenture e **Mario Tamanti**, direttore AOP Gruppo VI.VA. Nel corso dell’appuntamento sono intervenuti **Cristian Maretti**, presidente di Legacoop Agroalimentare con le conclusioni istituzionali di **Alessio**

Mammi, assessore all'Agricoltura, Agroalimentare, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

L'agricoltura: un terreno fertile per cambiamenti virtuosi

Coop Alleanza 3.0 vede nell'agricoltura un settore in cui è necessario proporre e attuare – in sinergia con tutti gli attori della filiera – un vero e proprio cambiamento di paradigma, che deve avvenire sia in termini di produzione, con l'ausilio di strumenti innovativi come **l'intelligenza artificiale** – attorno alle cui modalità di utilizzo sta crescendo l'attenzione del dibattito anche in chiave etica – sia in termini di logiche del mercato.

“Le nuove frontiere dell'intelligenza artificiale ci consentono di definire le future necessità di acquisto su orizzonti temporali fino a pochi anni fa inconcepibili – sostiene infatti **Edy Gambetti, Vice Presidente di Coop Alleanza 3.0** – ma ottimizzare i nostri processi di pianificazione con soluzioni AI non è un esercizio fine a se stesso: è una delle chiavi che ci abilitano a introdurre e rafforzare nuove logiche di mercato, sviluppare e consolidare relazioni dirette e di lungo periodo con gli attori della filiera. La valorizzazione di tutti i soggetti che operano nel settore è imprescindibile, così come l'equa ripartizione del valore tra loro e i nostri soci e consumatori”.

Che questa prospettiva sia possibile lo conferma anche **Stefano Grillenzoni, Business Development Manager di Ammagamma Part of Accenture**, secondo il quale “l'applicazione di tecnologie come l'intelligenza artificiale può portare benefici concreti in campo agricolo, da una più efficiente pianificazione ortofrutticola alla riduzione consistente di scarti alimentari. Come partner innovativo di questo progetto, siamo orgogliosi di poter mettere le nostre competenze matematiche decennali al servizio dell'intera filiera agroalimentare, ottimizzando la produzione delle cooperative agricole in maniera predittiva e migliorando l'efficienza e la qualità dei prodotti venduti al consumatore finale.”

“Il mercato si sta evolvendo molto velocemente e le tecnologie ed i processi tradizionali, operativi da decine di anni, faticano a restare al passo con i nuovi standard – ha concluso **Mario Tamanti, direttore AOP Gruppo VI.VA** – Introdurre tecnologie innovative supportate da intelligenza artificiale nella fase produttiva “di campo” consentirà di migliorare la produttività, abbattere gli sprechi e aumentare la qualità dei prodotti, con il giusto equilibrio tra l'impiego di macchine e il capitale umano, promuovendo l'innovazione e la formazione per garantire un futuro sostenibile, volto anche a tutelare il patrimonio intergenerazionale”.

L'agricoltura: tradizione cooperativa e innovazione per una nuova identità

L'attuale contesto globale – caratterizzato però da crescente richiesta di “localismo” in termini di prodotti e produzioni – non può che accentuare il ruolo di cardine che Coop Alleanza 3.0 ricopre, colmando le distanze tra soci e consumatori da un lato e agli attori della filiera dall'altro. Un ruolo reso allo stesso tempo sempre più complesso, per svolgere il quale la Cooperativa ha deciso di approfondire l'utilizzo di strumenti che rendano la produzione sempre più innovativa e competitiva, a vantaggio dell'intero sistema.

La sfida per realtà cooperative come Coop Alleanza 3.0 e AOP Gruppo VI.VA è coinvolgente, perché si tratta dell'incontro tra elementi identitari – come il radicamento della cooperazione nel settore agricolo – ed elementi di profonda innovazione che, se introdotti con successo, renderanno palese che un modo alternativo di fare agricoltura è possibile, così come possibile è un modo differente di essere presenti sul mercato, con vantaggi equi e reciproci lungo tutta la filiera, sino ai destinatari più diretti dei prodotti, ossia i consumatori. In quest'ottica, la filiera agroalimentare va intesa come un sistema in cui il processo conta quanto il prodotto e che si conferma in grado di produrre valore economico e sociale a tutto tondo.

Lo raccontano anche i numeri contenuti nell'analisi di Nomisma sull'impatto della presenza di Coop Alleanza 3.0 nel settore agroalimentare come racconta **Emanuele Di Faustino, Responsabile Industria Retail e Servizi di Nomisma**: "L'agroalimentare è il primo settore beneficiario delle attività di Coop Alleanza 3.0 e da solo convoglia ben un quarto del valore aggiunto creato dalla cooperativa in termini diretti, indiretti e indotti. Parliamo di un valore superiore a 1 miliardo di euro, che si concentra per il 40% nella regione Emilia-Romagna. Altre filiere agroalimentari territoriali che beneficiano della presenza di Alleanza sono quelle di Lombardia e Veneto (con un peso rispettivamente del 19% e 9%) grazie alla presenza in questi territori di importanti aziende fornitrici della cooperativa e a seguire Puglia e Marche, entrambe con un peso del 3%".

“Dona la spesa”, oltre 320 punti vendita aderiscono all’iniziativa di Coop Alleanza 3.0

8 Maggio 2024



Spazio alla solidarietà **sabato 11 maggio** con “**Dona la spesa**”, l’iniziativa di raccolta di beni di prima necessità di Coop Alleanza 3.0, che trasforma un’attività quotidiana come fare la spesa in una scelta di valore per sostenere chi si trova in difficoltà.

Complessivamente “Dona la spesa” coinvolgerà oltre 320 punti vendita tra ipercoop e supermercati di Coop Alleanza 3.0 – distribuiti dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia – ed **EasyCoop**¹ (www.easycoop.com)², il servizio di **spesa online**³ della Cooperativa.

“**Dona la spesa**” è organizzata con la rete di volontariato e le istituzioni locali, in collaborazione **con oltre 300 associazioni ed enti** su tutto il territorio e col sostegno dei

1. Vedi <http://www.easycoop.com/>.

2. Vedi <http://www.easycoop.com/>.

3. Vedi <http://www.easycoop.com/>.

“Dona la spesa”, oltre 320 punti vendita aderiscono all’iniziativa di Coop Alleanza 3.0

soci volontari Coop per la parte di presidio e promozione. Le donazioni andranno in favore di persone e famiglie in difficoltà, rimanendo all’interno di quel territorio.

Sabato 11 maggio, all’ingresso dei punti vendita, i soci volontari Coop e quelli delle realtà locali aderenti, individuabili grazie alle apposite pettorine, distribuiranno le shopper per la raccolta e un volantino con l’elenco dei prodotti che sarà possibile donare. Si potranno destinare generi di prima necessità non deperibili: olio, tonno e legumi in scatola, farina e zucchero, biscotti e prodotti per la colazione, pasta e riso, alimenti a lunga conservazione, articoli per l’igiene e la cura della persona e della casa, e per l’infanzia.

Al link [all.coop/donalaspesa](https://www.coopalleanza3-0.it/donalaspesa) tutte le informazioni su questa iniziativa

Nel 2023 l’ultima giornata dedicata alla raccolta di beni di prima necessità è avvenuta il 14 ottobre. In quella occasione sono state raccolte **oltre 180 tonnellate di prodotti di prima necessità**, in circa **320 punti vendita aderenti** della Cooperativa, che sono arrivate nelle mani di oltre **340 realtà locali** per aiutare famiglie e persone in difficoltà, grazie alla generosità di soci e clienti e al supporto dei volontari.

Inoltre, gli utenti di **EasyCoop** hanno continuato a fornire un contributo concreto, donando alla Comunità di Sant’Egidio **oltre 80 box di generi di prima necessità per un totale di quasi mezza tonnellata**, semplicemente con un click sul sito o da App.

L’iniziativa rientra tra le azioni previste dal [Piano di sostenibilità](#)¹ di Coop Alleanza 3.0 ispirato ai 17 goal dell’Agenda Onu 2030. In particolare, questa iniziativa risponde agli obiettivi di **Equa distribuzione delle risorse**.

EasyCoop: il servizio di spesa a domicilio di Coop Alleanza 3.0 è anche solidale

Anche EasyCoop, il servizio di [spesa online](#)² di Coop Alleanza 3.0, partecipa all’iniziativa “Dona la spesa”. Fino al 26 maggio nelle zone in cui è attivo il servizio di spesa online di Coop Alleanza 3.0, gli utenti potranno donare alla Comunità di Sant’Egidio le box contenenti generi di prima necessità semplicemente con un click sul sito semplicemente sul sito www.easycoop.com,o³ da App.

Il servizio EasyCoop è attivo in più di 110 comuni distribuiti tra le province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma, Ravenna, Forlì e Cesena; in oltre 210 comuni tra Rovigo, Padova, Treviso, Vicenza, Venezia-Mestre.

1. Vedi <https://www.coopalleanza3-0.it/cooperativa/sostenibilita.html>.

2. Vedi <http://www.easycoop.com/>.

3. Vedi <http://www.easycoop.com,o/>.

Tappa a Savona per i workshop del Giro E, presenti tanti giovani operatori Legacoop

8 Maggio 2024



Savona, 8 maggio 2024 – “I giovani si raccontano ai giovani” potrebbe essere il sottotitolo del **workshop** che si è tenuto **martedì 7 maggio a Savona**, dove ha fatto “tappa” la serie di appuntamenti che **ANCI** propone ogni giorno nelle città di partenza del **Giro-E**, nell’ambito del più ampio programma di supporto e finanziamento a favore dei Comuni italiani, a valere sul **Fondo Nazionale Politiche Giovanili**.

Una giornata organizzata **in collaborazione con l’Amministrazione comunale di Savona, che ne ha fatto un tassello dei lavori del tavolo di coprogrammazione** avviato per il co design, con partenariato locale e stakeholders, della Strategia di sviluppo da porre a base della Candidatura di Savona a Capitale italiana della Cultura 2026.

I numerosi relatori hanno toccato temi importanti, partendo sempre dal confronto sulle **opportunità di ingaggio e crescita dei giovani legate alle strategie locali di**

valorizzazione delle risorse culturali e ambientali del territorio, unitamente a **sport e grandi eventi come volano di sviluppo**, con attenzione particolare alle caratteristiche morfologiche del savonese, passando dalle aree marine protette all'entroterra.

Presenti **Marilù Cavallero**, Presidente di Cooperativa Dafne e Vice Presidente di CulTurMedia Legacoop Liguria, che ha coordinato l'incontro e il Presidente Roberto La Marca, che dell'amministrazione condivisa hanno fatto lo strumento principe per la generazione di valore sui territori attraverso il modello cooperativo. La Vice Presidente Cavallero sottolinea che il settore Cultura Turismo Comunicazione di Legacoop, ha voluto fortemente contribuire a questa iniziativa, riconducendo i contributi della giornata a tre elementi fondamentali, cultura sport e cooperazione: "Così come nel ciclismo ci sono i campioni ma anche i gregari, nella cooperazione tutti i soci e tutti coloro che si impegnano consentono, con il proprio contributo, di ottenere obiettivi ben precisi. Lavorare in cooperativa vuol dire avere degli ideali e lavorare insieme, trainati dall'idea di costruire qualcosa di diverso, legato a grandi valori e che possa avere ricadute sulla società. Coop Dafne lavora per la promozione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del territorio e oggi siamo contenti di dare voce principalmente ai giovani che si interessano ai nostri stessi principi e che stanno muovendo i primi passi nella cooperazione".

Tra questi giovani c'è **Rebecca Revello**, responsabile della Rete DaDo, composta dalla cooperativa genovese Dafne e dalla start up DOMO che ci racconta il progetto "Zippemmu – ecosistemi digitali per la comunità e per l'ambiente", con cui saranno realizzate due applicazioni nei settori Education, Green/Tutela Ambiente, Turismo e Cultura: un percorso di Gamification in Realtà Virtuale per la raccolta differenziata e un'applicazione per Turismo sociale e Promozione del territorio, con video 360° e Mappe Geolocalizzate. "È un progetto innovativo – spiega Revello – che associa la digitalizzazione dei contenuti che legati a turismo di comunità e valorizzazione del territorio alla tutela dell'ambiente e all'educazione ambientale, in particolare per studenti delle scuole primarie e secondarie. Io sono in Cooperativa Dafne da un anno e mezzo e credo molto nei valori della cooperazione: non mi vedrei altrove. Credo che con questa forma associativa e lavorando insieme si possa arrivare a traguardi che negli ultimi anni sono stati un po' persi di vista".

Anche **Gianluca Ottonello**, di Campo Ligure, è parte del team di Dafne e Presidente della Cooperativa "Futura" vincitrice del bando Coostartup. È una Coop composta da un gruppo di ragazzi giovanissimi abitanti nel piccolo borgo che hanno accettato la sfida di creare una cooperativa di comunità per la rigenerazione turistica, ambientale e culturale, oggetto anche della Strategia sulla quale il Comune è stato finanziato con il Bando "Borghi Linea B" del MiC. Cooperativa e Comune hanno dunque scelto lo strumento dell'alleanza fra pubblico e privato nel perseguimento di obiettivi strategici comuni a contrasto dello spopolamento delle aree interne, ampliando e generando servizi indispensabili per la comunità. "L'obiettivo della cooperativa di comunità – ha detto Ottonello – è quello di fornire alla realtà locale gli strumenti necessari per affacciarsi al turismo, alla cultura e al rispetto dell'ambiente, portando il territorio ad essere accattivante sia dal punto di vista turistico che per quanto riguarda la conservazione del patrimonio materiale e immateriale, come ad esempio la filigrana, di cui Campo Ligure è centro nazionale di produzione. È una sfida perché i piccoli paesi dell'entroterra ligure, da troppo tempo, vanno incontro a spopolamento, abbandono e degrado, non mettendo a frutto il

grande potenziale turistico che hanno. Ma è importante provarci, accettare la sfida, stringere un patto per rilanciare insieme il nostro territorio”.

Luisa Sicorello, che con la Cooperativa agroforestale “Tracce” si occupa di progetti riguardanti la salvaguardia e la valorizzazione di ambiente, natura e biodiversità: “Il progetto che presentiamo, ‘Quarto tempo’ nasce con l’intento di valorizzare la biodiversità del territorio di Savona, l’entroterra, ripristinare i sentieri e far conoscere tutto ciò ai soggetti che ne fanno parte, a partire dai giovani. Il workshop è anche, però, l’occasione per parlare del ruolo del sistema cooperativo e di come possa creare sviluppo, lavoro e nuove professionalità legate alle risorse naturalistiche e ambientali (boschi, foreste, aree naturali) e la loro gestione”.

Francesca Serviati, co-founder di Heart Green Life, Cooperativa che ha vinto il premio Coopstartup di Legacoop, e presidente di SAIE Engineering, cooperativa che opera nel contesto della digitalizzazione.

“Abbiamo voluto dare valore alle idee imprenditoriali dei nostri soci e da qui nasce il nome, da parole simili che significano ‘terra’ e ‘cuore’. L’obiettivo è quello di abbinare il futuro, cioè la 5.0 che ormai ha superato la 4.0 per tutto ciò che riguarda gli sviluppi digitali legati a robotica e intelligenza artificiale, all’ambiente e alle risorse umane”. Il cuore del progetto a cui si fa riferimento nel workshop è il riciclo di mozziconi di sigaretta, da cui ricavare estratto acetato di cellulosa per l’industria della moda, tessile e farmaceutica.

Safety Week, Coopservice diffonde la cultura della sicurezza sul lavoro

8 Maggio 2024



Continua l'impegno di Coopservice per **diffondere la cultura della sicurezza sul lavoro**. Per il terzo anno consecutivo, sono state organizzate numerose iniziative di coinvolgimento e sensibilizzazione dei lavoratori durante la Safety Week, per celebrare la Giornata mondiale della salute e della sicurezza che cade il 28 aprile.

*"Ogni volta che veniamo a conoscenza di incidenti sul lavoro, non ultimi i gravi eventi avvenuti alla centrale Enel di Suviana e a Casteldaccia, veniamo avvolti da un alone di tristezza e senso di impotenza, perché pensiamo a cosa si sarebbe potuto fare per evitarli – ha dichiarato Silvia Di Croce, direttrice salute e sicurezza di Coopservice – **È nostro compito sviluppare la consapevolezza dell'importanza della sicurezza sul lavoro perché diventi per ciascuno di noi un elemento cardine della nostra vita**, un obiettivo prioritario ed imprescindibile per noi e per le persone che ci circondano, la nostra famiglia, i nostri amici, i nostri colleghi."*

Diverse le attività e gli eventi promossi da Coopservice durante la Safety Week, che hanno

coinvolto i lavoratori e le loro famiglie.

È stato lanciato il concorso di disegno "La sicurezza intorno a noi!" con l'intento di riflettere e far riflettere su quanto la sicurezza sia fondamentale e profondamente connessa con la quotidianità e la vita familiare. Il linguaggio artistico può essere uno strumento potente per trasmettere un messaggio di attenzione sull'adozione di comportamenti sicuri.

Il gioco e la competizione sono anche alla base della "Safety race", una gara di velocità rivolta a tutti i dipendenti, tramite la APP Coopservice Community, che si sono sfidati mettendo alla prova le conoscenze e competenze sulla salute e sicurezza e sui comportamenti corretti da adottare.

Momento centrale degli eventi è stato il convegno "La Sicurezza che crea Valore" al Teatro Cavallerizza di Reggio Emilia, che ha visto alternarsi sul palco esperti e tecnici per parlare non solo di sicurezza ma anche di sostenibilità, due tematiche rilevanti per le strategie di Coopservice, che sta investendo notevoli risorse per la riduzione degli infortuni e della riduzione della propria impronta ambientale.

La riduzione degli infortuni è l'obiettivo del progetto pilota che è stato realizzato in 12 cantieri del Cleaning Sanitario nell'Area Sud con lo scopo di aumentare la sensibilità degli operatori al tema della sicurezza e della prevenzione. Una sperimentazione che ha ridotto in modo consistente sia il numero degli infortuni sia i giorni di malattia (in comparazione con lo stesso periodo dell'anno precedente) e che porterà nei prossimi mesi ad estendere il progetto ad altri tre cantieri nelle aree Nord-Ovest, Nord-Est e Centro.

Nel corso del convegno sono stati premiati i cantieri che hanno ottenuto le migliori performance in termini di sicurezza sul lavoro, relativamente a riduzione del numero degli infortuni e completo assolvimento degli obblighi formativi e di sorveglianza sanitaria.

Inaugurata la nuova libreria dell'Abbazia del Monte di Cesena

8 Maggio 2024



Cesena (FC), 8 maggio 2024 – È stata completata la costruzione della nuova libreria all'interno dell'Abbazia di Santa Maria del Monte a Cesena. L'intervento ha avuto il **sostegno finanziario di Commercianti Indipendenti Associati – Conad**, della Regione Emilia-Romagna e della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena. CIA-Conad ha contribuito con un importo di 39mila euro.

La struttura ospita anche alcuni preziosi incunaboli del XV secolo ed è posizionata in una luminosa stanza al primo piano, dotata di una superficie di 50 metri quadrati. Gli arredi, realizzati su misura, coprono tutte le pareti libere della stanza, integrando armoniosamente gli elementi esistenti, a partire dal focolare e dalle due finestre che si affacciano sull'ingresso dell'abbazia, mettendo a disposizione del visitatore un nuovo spazio di ricerca e di raccoglimento. È composta da tre grandi mobili, uno lineare e due ad angolo, e mette a disposizione circa 150 metri di mensole. Concepita per integrarsi armoniosamente con l'ambiente architettonico circostante, ha la capacità di ospitare fino a 5.200 volumi.

La progettazione è stata affidata all'architetto cesenate Filippo Tisselli, che ha adottato un

approccio che rispetta le caratteristiche storiche e architettoniche del luogo. L'uso esclusivo di legno massello di larice a vista riflette un approccio teso a valorizzare la sensazione di autenticità e continuità con la tradizione. Le linee di ispirazione classica, pur nella sua semplicità, raggiungono pienamente l'obiettivo di mettere al centro il patrimonio dei volumi, senza rifugiarsi nella pura funzionalità.

La libreria è stata presentata nel corso di una conferenza stampa a cui hanno preso parte l'Abate, don **Mauro Maccarinelli**, l'assessore alla Cultura del Comune di Cesena **Carlo Verona**, l'assessore al Bilancio della Regione Emilia-Romagna, **Paolo Calvano**, l'ad di CIA-Conad, Luca Panzavolta, e il presidente della Fondazione, **Luca Lorenzi**.

«Siamo orgogliosi — afferma l'amministratore delegato di CIA-Conad, **Luca Panzavolta** — di avere potuto contribuire a questo progetto, in un luogo così vicino alla storia della città e al cuore dei suoi abitanti: la nuova libreria non è solo un luogo di conservazione dei libri, ma diventa un elemento che arricchisce e completa l'ambiente storico dell'Abbazia del Monte, contribuendo così al suo prezioso patrimonio culturale. In questo modo rinnoviamo il nostro impegno nei confronti delle comunità in cui siamo nati e operiamo».

Grande Cena di Boorea: il 1° luglio a Reggio Emilia torna l'evento annuale di beneficenza

8 Maggio 2024



Dopo l'edizione 2023, che si è tenuta in Piazza Prampolini, il 1° luglio si terrà la **Grande Cena di Boorea**, appuntamento che si tiene ininterrottamente dal dicembre 2000 e che nelle precedenti edizioni ha raccolto oltre 530mila euro destinati a progetti di solidarietà. L'evento avrà luogo in uno dei luoghi più belli e iconici di **Reggio Emilia**, i Chiostri cinquecenteschi benedettini di San Pietro, e sarà preceduta il 30 giugno da un altro grande evento, "**La festa del LAMBRUSCO AI CHIOSTRI**", il primo festival dedicato al lambrusco e alle bollicine reggiane nel Comune di Reggio Emilia. I posti a disposizione sono 700 in tutto, 480 nel Cortile del Chiostro Grande e 220 nel cortile esterno dei Chiostri.

Anche la Grande Cena 2024, a cui collabora il Comune di Reggio Emilia e per la prima volta il Consorzio Quarantacinque, vive e si realizza grazie alla mobilitazione del volontariato reggiano, e in particolare alle centinaia di volontari AUSER e ARCI, che lo copromuovono insieme alla **cooperativa sociale Boorea**, e grazie alla partecipazione di AIS Associazione Italiana Sommelier.

I fondi raccolti dalla Grande Cena saranno destinati a progetti di solidarietà della ong WeWorld in Siria, per le scuole di Aleppo devastate dalla guerra civile prima e dal terribile terremoto del 2023 poi, in Madagascar all'Ospedale di Ampasimanjeva del Centro Missionario Diocesano e alle attività della cooperativa sociale reggiana Rigenera che avvia al lavoro giovani e persone con disabilità.

Come negli ultimi anni, la Grande Cena di Boorea si svolgerà anche nelle provincie di Parma e Piacenza: lunedì 17 giugno appuntamento a Piacenza nella storica Trattoria Lupi, e venerdì 5 luglio a Parma, nella suggestiva cornice del Parco della Cittadella.

L'evento benefico vedrà lavorare insieme uno straordinario mix di chef stellati Michelin, storici ristoratori dei nostri territori e giovani cuochi, ovvero: Roberto Bottero e Ramona Astolfi, (Clinica Gastronomica di Arnaldo di Rubiera), Jacopo Malpeli e Leonardo Giribaldi (Osteria del Viandante di Rubiera), Fabrizio Albini (Ristorante Bianca sul Lago di Oggiono LC), Giovanni Mandara (Piccola Piedigrotta di Reggio Emilia), Dario Nizzoli (Ristorante Nizzoli di Villastrada MN), Alessandro Tagliavini e Klaudio Bashaj di Pause Atelier dei Sapori di Reggio Emilia. Non mancherà il preziosissimo contributo delle "rezdore e dei rezdori" di Correggio. Tutti, accomunati dalla volontà di fare solidarietà, parteciperanno alla Grande Cena senza percepire alcun compenso.

Per partecipare

I biglietti per partecipare alla Grande Cena saranno disponibili a partire da sabato 11 maggio presso la sede di Boorea a Reggio Emilia in via Kennedy 15-1; ad Auser Via Kennedy 15; ad Arci in viale Ramazzini 72; a Telereggio in via Buozzi 2 a Corte Tegge, e inoltre alla Libreria del Teatro di Reggio Emilia in via Crispi, e alla Librerie.coop all'Arco in via Emilia Santo Stefano 3/D.

Per le prenotazioni, bisogna chiamare nei giorni feriali i tel. 0522-367685 (Boorea), 0522-300132 (Auser), 0522-392137 (Arci) e 0522-304450 (Telereggio) e il sabato il 335-8051640.

Si può partecipare con un'offerta minima di 50 euro a persona. Per i volontari e le volontarie delle associazioni di volontariato l'offerta minima è di 40 euro.

Cooperazione sociale: la cooperativa **Il Margine** e **Legacoop Piemonte** organizzano due eventi su linguaggio e inclusione

8 Maggio 2024



La **Cooperativa sociale Il Margine**, in collaborazione con **Legacoop Piemonte**, organizza i seminari: **“Parole che possono trasformare: raccontarsi in libertà, per trovare un proprio spazio”** e **“In altre parole”**.

“Parole che possono trasformare” è organizzato da Il Margine in collaborazione con Legacoop Piemonte presso lo Stand Alleanza delle cooperative italiane comunicazione (Pad Oval, Stand T78) del **Salone Internazionale del Libro di Torino venerdì 10 maggio 2024 alle 19**.

Margine Edizioni torna, dunque, al Salone del Libro di Torino per presentare due nuove pubblicazioni e un progetto, DCOME, che hanno dato voce alle donne dei centri diurni della cooperativa. I due libri, uno di haiku e uno di parole libere, raccontano storie personali di vite complicate e bellissime con sfrontatezza, leggerezza e lucido realismo per dismettere i luoghi comuni sulle persone che frequentano i centri diurni e le comunità di alloggio.

L'obiettivo è valorizzare la creatività individuale delle persone che frequentano e abitano le

Cooperazione sociale: la cooperativa Il Margine e Legacoop Piemonte organizzano due eventi su linguaggio e inclusione

diverse strutture della cooperativa che, fin dalla sua fondazione nel 1979, supporta le persone fragili, favorendo lo sviluppo di reti sociali territoriali capaci di promuovere la partecipazione attiva alla vita sociale di chi vive situazioni di difficoltà.

Ancora in collaborazione **con Legacoop Piemonte** – questa volta con **Legacoopsociali nazionale** e con il patrocinio dell'**Ordine dei Giornalisti del Piemonte** – Il Margine organizza il seminario: **“In altre parole – Presentazione del Glossario fragile”**, **giovedì 16 maggio dalle 9** alle 13 (con successivo light lunch e workshop fino alle 16) presso **L’Orto che cura, Piazza Avis 3, Collegno (TO)**.

Il progetto parte da una semplice considerazione: le parole sono lo strumento con cui ci mettiamo in relazione con gli altri, sia in presenza che “a distanza” e, al di là delle definizioni che si aggiornano ed evolvono nel tempo, devono essere sempre rispettose e appropriate, altrimenti si rischia di contribuire ad alimentare stereotipi che ostacolano la creazione di società inclusive.

Necessario, quindi, continuare a interrogarsi sull’uso e l’abuso delle parole, per poter diventare, insieme (comunicatori, giornalisti, insegnanti, educatori, operatori) agenti di cambiamento positivo.

Dpcm Piattaforme, cooperative e artigianato: tutelare il modello organizzativo del settore taxi

8 Maggio 2024



Roma, 8 maggio 2024 – “Salvaguardare l’integrità del trasporto pubblico, rispettare la specificità costituzionalmente riconosciuta della forma cooperativa, valorizzare l’artigianato”. Queste le parole d’ordine delle associazioni di rappresentanza dei tassisti della cooperazione e dell’artigianato, in un comunicato congiunto di Legacoop Produzione e Servizi, CNA Fita Taxi, Confartigianato Taxi e Casartigiani Trasporto Persone.

“Le ultime bozze dei Dpcm hanno introdotto cambiamenti inattesi che potrebbero minare l’integrità delle attività dei tassisti e delle cooperative a cui aderiscono”.

“Durante l’incontro del 7 marzo scorso il Governo ha proposto un testo che ha suscitato l’apprezzamento delle sigle di rappresentanza del settore. Tuttavia l’ultima bozza, presentata nell’incontro tenuto il 3 aprile, prevede una serie di incongruenze che – a nostro avviso – non tengono conto delle specificità degli organismi economici che svolgono attività di trasporto in

modalità aggregata, legittimati a operare conformemente alla normativa esistente, rispetto alle piattaforme tecnologiche di mera intermediazione che ancora non sono regolamentate nel nostro Paese. Queste incongruenze generano un approccio parziale che svilisce i valori della cooperazione e i fondamenti del servizio pubblico di interesse generale”.

“Chiediamo pertanto ai ministeri competenti di rivedere e correggere questa impostazione regolando l’attività di intermediazione delle piattaforme tecnologiche – come accade in altri settori – per evitare distorsioni di mercato e garantire equità nel settore del trasporto pubblico, assicurando nel contempo la tutela della distintività costituzionalmente riconosciuta della forma cooperativa e artigiana”.

Salone del libro di Torino: dal 9 al 13 maggio presente anche Alleanza delle cooperative

7 Maggio 2024



Quest'anno l'Alleanza delle Cooperative Italiane Comunicazione triplica la presenza al Salone Internazionale del Libro, che si terrà a Torino dal 9 al 13 maggio: presenti al Padiglione Oval, StandT78, negli appuntamenti all'interno dei padiglione e al "SaloneOFF".

Il pluralismo sarà il tema chiave: plurali i temi e i luoghi, plurali le attività (dalle letture al teatro), plurali e intergenerazionali i destinatari.

Pluralità cooperativa, dunque, come motore di democrazia, argine alle diseguaglianze e alla siccità culturale.

Presenti le cooperative Edizioni All Around, Ecra – Edizioni del Credito Cooperativo, Leggere:tutti, Helike Edizioni, Officine Gutenberg, Aporema Edizioni Società Cooperativa, ODS – Operatori Doppiaggio Spettacolo, Scritturapura Casa Editrice, Edizioni HOMELESS BOOK, Eta

Salone del libro di Torino: dal 9 al 13 maggio presente anche Alleanza delle cooperative

Beta scs.

Sir Safety Umbria Volley Perugia: un esempio di successo nel mondo dello sport cooperativo

6 Maggio 2024



“Dopo il Poker di quest’anno della Sir Susa Vim Perugia non possiamo che essere orgogliosi della cooperativa sportiva, aderente a Legacoop Umbria, che ha sbaragliato tutte le dirette concorrenti portandosi a casa in una sola stagione la Del Monte Supercoppa e il Mondiale la Del Monte Coppa Italia SuperLiga e qualche giorno fa anche lo Scudetto. I nostri complimenti vanno al Presidente Gino Sirci e a tutto lo staff.”. A dirlo è Danilo Valenti, presidente di Legacoop Umbria, che ricorda l’appartenenza fin dal 2011 alla Lega Regionale delle Cooperative e Mutue della corazzata Perugina.

Le cooperative sportive dilettantistiche sono imprese a tutte gli effetti e si adattano a quanto previsto dalla riforma dello sport del 2021. La Sir Susa Vim Perugia è stata una delle prime ad utilizzare questa formula, che si afferma come scelta della forma societaria utilizzata nello sport. La cooperativa sportiva è senza fine di lucro ed ha per oggetto la promozione e la diffusione dello sport nell’ambito delle rispettive Federazioni. Le attività commerciali esercitate e connesse, sono utilizzate con il solo scopo di finanziare le attività sportive. La formula cooperativa si adatta al meglio nella gestione degli atleti, degli investimenti riguardanti la

gestione degli impianti sportivi e per lo sviluppo ed il consolidamento nella gestione del settore giovanile. Lo scopo mutualistico viene definito come l'intento di fornire beni, servizi ed occasioni di lavoro direttamente ai membri dell'organizzazione a condizioni più vantaggiose di quelle che si otterrebbero dal mercato. La società sportiva dilettantistica fornisce i servizi sportivi sia ai propri soci, sia ai non soci, come previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

“Siamo orgogliosi – prosegue Valenti – perché un pezzo del successo della Sir volley proviene dal nostro mondo, delle 150 aziende che la sponsorizzano molte sono imprese cooperative, solo per citarne alcune la PAC 2000 A e la Servizi Associati. Siamo aperti a questo mondo perché pensiamo che la forma cooperativa, dato il suo modello di proprietà condivisa non scalabile e che consente la partecipazione democratica, è una delle forme più adatte anche per lo sport. Il modello cooperativo genera effetti benefici migliorando la qualità sociale ed economica dei soci. Un grande motivo di orgoglio a riprova che la cooperazione è un modello sempre più attuale, in tutti i campi, anche su quello della pallavolo”.

Legacoop Umbria. Inaugurata a Orvieto la fattoria sociale "Il Mascherone"

6 Maggio 2024



Sabato 4 maggio è stata inaugurata "Il Mascherone", la fattoria sociale di **Oasi Agricola Cooperativa Agricola e Sociale** che ha recuperato l'area del Comune di Orvieto (TR) – da decenni in stato di abbandono – precedentemente occupata dal "Vivaio Conti": un terreno agricolo di quattro ettari nel cui perimetro si trovano magazzini, rimesse agricole e un edificio destinato ad ospitare un laboratorio per le attività legate al ciclo della produzione agricola, un'aula didattica e uno spazio per la vendita dei prodotti.

La giornata è iniziata con la presentazione del progetto da parte del presidente di Oasi Agricola, **Arturo Lavorato**, affiancato da **Andrea Massino**, Direttore della Coop. Sociale il Quadrifoglio. Hanno poi preso la parola **Libero Mario Mari** (Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto), **Andrea Taddei** (Presidente dell'Opera del Duomo di Orvieto) in rappresentanza degli enti che, assieme al Comune di Orvieto, Oasi Agricola e "Il Quadrifoglio" hanno costituito il partenariato pubblico-privato che ha reso possibile la realizzazione del progetto di fattoria sociale,. Sono poi intervenuti il Vescovo della Diocesi Orvieto-Todi, S.E. **Gualtierio Sigismondi**, **Andrea Bernardoni** (presidente Legacoopsociali Umbria), **Mariella Mariani** (Assistente Sociale USL Umbria 2, Centro "L'Albero delle voci"), **Alessandra Cannistrà** (Condotta Slow Food Orvieto) e **Rita Fini** (Vicepresidente AFHCO). Presente, sin dall'inizio e per tutta la durata della cerimonia di inaugurazione, la Sindaca **Roberta Tardani**.

Il Presidente della *Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto*, **Libero Mario Mari**, ha sottolineato l'importanza del progetto, che, oltre a generare un impatto più che positivo sulla vita sociale del territorio, ha dimostrato quanto la sinergia tra le diverse istituzioni pubbliche e private sia assolutamente positiva per dar vita a progetti di così ampio respiro. Il Presidente della Fondazione ha auspicato che queste collaborazioni tra gli enti presenti del territorio proseguano, al fine di conseguire realmente, come in questo caso, lo sviluppo sociale, economico e culturale ad esclusivo vantaggio delle nostre comunità.

Il Presidente dell'*Opera del Duomo di Orvieto*, **Andrea Taddei**, ha riflettuto sul carattere innovativo del partenariato e sul fatto che "Il Mascherone" rappresenti un primo esempio di positiva convergenza tra enti privati e pubblici per il bene comune di un territorio. Un progetto vincente, etico ed ecologico, ha detto ancora Taddei, che mette al centro i valori di inclusione, solidarietà e rigenerazione di un'area degradata. L'impegno del Comune, dell'Opera del Duomo e della Fondazione Cassa di Risparmio, ha poi continuato, è stato certamente importante per la realizzazione della fattoria sociale, rappresentando una precondizione alla riuscita dell'intervento, ma non sarebbe stato sufficiente se non ci fossero state le energie e la capacità progettuale e attuativa di Oasi Agricola, supportata con altrettanta energia e competenza dalla Coop. Sociale "Il Quadrifoglio". Per il Presidente Taddei l'unione di persone, la condivisione di esperienze di vita e l'armonia che si respira in questa realtà sono sicuramente di buon auspicio per il proseguimento del questo progetto. Il lavoro vero comincia ora – ha detto concludendo – ma i presupposti per un futuro ricco di soddisfazioni e gratificazioni ci sono tutti.

Olivicoltura, le cooperative di Legacoop Lazio: meno burocrazia e attenzione ai danni del cambiamento climatico

6 Maggio 2024



La legge sull'eno-oleoturismo della regione Lazio potrebbe essere strategica per promuovere le realtà agricole della zona intorno al Lago di Bolsena (Viterbo), sostiene **Fabrizio Pini**, presidente della **cooperativa Terre Etrusche**, aderente a Legacoop Lazio. **"Tuttavia"**, aggiunge Pini, **"è necessario che le istituzioni regionali** procedano ad una importante opera di **sburocratizzazione**", spiegando che per ottenere un investimento occorrono almeno 4 o 5 anni, con il rischio che il bene richiesto sarà già diventato obsoleto. **"Sarebbe poi fondamentale – prosegue Pini – che si lavorasse sui partenariati perché le istituzioni ascoltino le parti**, soprattutto la base produttiva, prima di dare il via a bandi e progetti".

Il presidente della cooperativa ha poi commentato gli impatti **del cambiamento climatico sull'olivicoltura**, spiegando che lo scorso anno, a giudicare dalla fioritura, si aspettava uno dei raccolti migliori degli ultimi anni, ma, al contrario, **le piogge abbondanti hanno creato un danno enorme** agli oliveti in tutto il viterbese.

L'olio di oliva conferito dalla cooperativa Terre Etrusche alla Organizzazione di Produttori APPO, etichetta con cui viene commercializzato, ha recentemente vinto il **premio della Stampa estera** ed è molto richiesto soprattutto in **Stati Uniti e Danimarca** e ha in programma di espandersi anche in **Cina**.

Terre Etrusche – nata solo quattro anni fa per migliorare la gestione degli oliveti abbandonati e dei frantoi oleari del viterbese – **a breve aprirà un proprio punto vendita nella zona attorno al Lago di Bolsena per vendere l'olio extravergine bio DOP Tuscia e IGP Roma**. "Quando abbiamo preso in carico il primo frantoio – sottolinea il presidente Pini – molivamo 1500 quintali di olive, l'ultima molitura invece è arrivata a **diecimila quintali**".

Anche per Paolo Mariani, presidente di "**Frantoi del Lazio**", **consorzio di secondo livello nato nel 2000** e aderente a Legacoop Lazio, **la sfida più importante rimane quella del cambiamento climatico**. "Le gelate del 2018, le frequenti piogge che si alternano a periodi di forte siccità, causano problemi di stabilizzazione del prodotto – spiega il presidente del consorzio-. **I cambiamenti climatici rappresentano una sfida significativa per l'olivicoltura, soprattutto nelle regioni interne del Lazio e delle zone centrali dell'Italia. Questi cambiamenti hanno effetti diretti sulla pianta di olivo, la quale richiede quantità adeguate di acqua e freddo per prosperare. Tuttavia, negli ultimi anni, sia l'acqua che il freddo sono diventati scarsi, creando difficoltà per gli oliveti collinari, tipici di queste regioni**".

La mancanza di risorse idriche e di infrastrutture come bacini di raccolta e consorzi di bonifica rende difficile implementare sistemi di irrigazione nelle zone collinari, aggravando ulteriormente la situazione. "Inoltre, sebbene l'approccio biologico alla produzione agricola sia lodevole, non è sufficiente a combattere le malattie che affliggono gli uliveti – commenta il presidente Paolo Mariani-. Negli anni '80, quando prevaleva l'uso di prodotti chimici, si sono verificati disastri ambientali, ma ora **mancano prodotti efficaci per la gestione delle malattie, e la ricerca in questo settore è limitata e spesso controllata da multinazionali**. La sostenibilità dell'olivicoltura richiede un approccio olistico che includa non solo la dimensione ambientale, ma anche quella economica, sociale ed etica. Tuttavia, al momento, mancano strategie a livello industriale per affrontare queste sfide, e le produzioni rischiano di ridursi notevolmente".

Non solo nella regione Lazio ma anche nelle altre, l'olivicoltura sta diventando sempre più un'attività marginale, soprattutto per le imprese agricole di medie dimensioni, che faticano a mantenere la redditività senza forme di aggregazione. "Senza interventi mirati a livello regionale e cooperativo, **l'agricoltore medio potrebbe essere costretto ad abbandonare questa attività**. Per affrontare queste sfide, è necessario un cambiamento di prospettiva – chiarisce Mariani-. **Le vecchie forme di cooperativa, nate negli anni '70 devono essere rinnovate. Piuttosto che limitarsi a produrre, trasformare e commercializzare, queste nuove filiere devono impegnarsi a garantire una produzione di alta qualità e a valorizzare il lavoro degli agricoltori**". L'aggregazione e la creazione di contratti di rete possono rappresentare soluzioni efficaci per sostenere gli agricoltori e garantire un reddito stabile. Tuttavia, è fondamentale che questa collaborazione includa non solo l'aspetto produttivo, ma

Olivicoltura, le cooperative di Legacoop Lazio: meno burocrazia e attenzione ai danni del cambiamento climatico

anche quello trasformativo e commerciale, per garantire un equo ritorno economico agli agricoltori.

CIA-CONAD rinnova il comodato d'uso gratuito degli spazi dell'ex Conad Cava

3 Maggio 2024



La Cooperativa Commercianti Indipendenti Associati – CONAD ha rinnovato il comodato d'uso gratuito degli spazi dell'ex Conad Cava di via Conca 22 alla parrocchia di "Santa Maria del Voto" dei Romiti a Forlì.

Si tratta di un ampio spazio già messo a disposizione della Parrocchiale dei Romiti per tutte le necessità emerse attraverso l'ascolto e la relazione di aiuto promosse dal Centro di Ascolto parrocchiale, in particolare saranno utilizzati per stoccare alimenti, beni di prima necessità e non solo, da destinare a tutte le famiglie del quartiere colpite dall'alluvione in collaborazione con la Caritas Diocesana di Forlì-Bertinoro.

Don Loriano Valzania, parroco dei Romiti, ringrazia la Cooperativa Commercianti Indipendenti Associati – Conad a nome di tutta la comunità per l'importante atto di generosità e per la sensibilità dimostrata in un momento così difficile per tutto il quartiere così duramente colpito dall'alluvione.

Itri (LT), l'Unione agricoltori italiani contro l'abbandono degli oliveti e la mosca olearia

3 Maggio 2024



Notte d'inverno, una bomba d'acqua colpisce Itri, in provincia di Latina: giù dalla montagna i detriti travolgono tutto e arrivano fino al cuore della città. Il versante protetto dalla vegetazione e dai numerosi uliveti tiene; l'altro, desertificato dagli incendi estivi, si trasforma in un ammasso di acqua, fango e macigni, frana giù con violenza, crea un tappo in un tunnel e infine, spinto dalla pressione, crolla giù per due valli e poi colpisce case e macchine. **Niente vittime, si proclama lo stato di calamità naturale.** Sono passati quattro anni eppure l'alluvione del 2021 non è un caso archiviato: ad ogni allerta meteo arancione si torna per un po' ancora sfolati. **Per i lavori di messa in sicurezza la Regione Lazio ha da poco stanziato 700 mila euro che saranno sbloccati, però, nell'aprile del 2025.**

“L'alluvione ha distrutto i muretti a secco e i terrazzamenti della mia campagna, alcuni dei quali

antichi – racconta il presidente dell'Unione Nazionale Agricoltori Itrani (UNAGRI), Francesco Meschino -. La nostra cooperativa, invece, per fortuna, non ha subito danni ma **ci preoccupa il fatto che quegli eventi possano ripetersi e che sul territorio la vegetazione di parte delle valli sia incendiata con costanza**, nella totale assenza di controlli che possano consentire di fare prevenzione o di intervenire subito. Il problema del dissesto idrogeologico unito a quello degli effetti del cambiamento climatico per questo territorio deve rimanere una priorità". Tutto ciò avviene in un contesto in cui gli uliveti, in questa zona benedetti dalla presenza dell'itrana, ormai nota cultivar apprezzata anche all'estero, da tempo vengono abbandonati, mentre coloro che investono nell'olivicoltura diminuiscono e i giovani spariscono.

Nata dopo la guerra per ripartire dal valore della terra e da un simbolo di pace, l'olivo, l'UNAGRI si è formata attorno a un gruppo di agricoltori che hanno condiviso lo sforzo di costruire un proprio frantoio sociale, **nel 1950, con l'idea di unirsi per non sottostare ai potentati locali rappresentati da quelle poche famiglie che disponevano di rari frantoi presenti nella zona e alzavano i prezzi per fare profitto sulle moliture di chi era costretto a rivolgersi a loro.**

Dopo la fusione delle sette cooperative esistenti sul territorio, UNAGRI è arrivata a contare oltre **400 soci olivicoltori per un totale di 700 ettari**, con un intervento importante anche contro l'abbandono degli oliveti con la conduzione diretta di 8 ettari per 1800 piante di olivo in affitto. **"Oggi purtroppo i soci hanno superato i 65 anni. I giovani sono pochi e le persone più anziane non riescono a coltivare i terreni e li affidano a società spurie che non li curano e coltivano ma cercano di ricavare solo il prodotto, senza fare nemmeno le potature** – racconta il presidente -. Se non li affidano a terzi è anche peggio perché li abbandonano. Servirebbe una iniziativa regionale che consenta ai giovani di recuperare i terreni abbandonati e di riceverli in comodato d'uso ma occorrono anche iniziative e finanziamenti a fondo perduto che sostengano nei primi anni di costituzione le cooperative nate da giovani" spiega Meschino.

Mentre alcuni olivi della zona superano i cento e i duecento anni di vita, sopravvissuti anche alle guerre, questa corsa tra i secoli dell'Itrana sembra dover subire una battuta di arresto e il rapporto che da sempre ha legato Itri a questi alberi potrebbe incrinarsi e arrestarsi proprio a causa della carenza di manodopera e di nuovi soci. La cooperativa, però, continua a pensare al futuro investendo in sostenibilità.

"Abbiamo partecipato a un progetto del PNRR che ci consentirà di avere un finanziamento al 50% di un impianto fotovoltaico pari a 80 metri che coprirà tutto il tetto del frantoio e ci consentirà di essere autonomi. A giorni verrà installato" dice il presidente. "Inoltre, ci impegniamo costantemente per insegnare ai nostri associati e ai clienti non associati come debbano essere effettuate le potature e come si usino i fitofarmaci affinché ci sia una produttività adeguata. Costantemente, effettuiamo monitoraggi sulla presenza della mosca olearia che interviene in caso di umidità e abbiamo una serie di aziende spia sul territorio che ci consentono di fare costantemente il punto e di agire con prodotti non invasivi per tempo" spiega.

Il cambiamento climatico, la siccità, il caldo eccessivo e le piogge, contribuiscono

tutte in egual modo al calo di produzione. "Quest'anno c'è una grande carenza di olio. Per quanto il nostro sia di una qualità tale e una cultivar che ha un prestigio non indifferente che ci ha consentito di vendere il nostro prodotto a 18 euro al litro – racconta Meschino -. Noi riusciamo a vendere le olive Itrane, cosiddette di Gaeta, anche all'estero. Proprio ieri sono arrivate delle commesse dall'Olanda e dalla Svizzera – dice orgoglioso il presidente UNAGRI -. La legge sull'eno-oleoturismo della Regione Lazio è essenziale, in tal senso. All'interno di una DMO (Destination management organization) dell'Università di Cassino siamo riusciti a inserire il nostro frantoio nel circuito del Cammino di San Filippo Neri che arriva sino a Gaeta e ciò riteniamo possa essere importante per la promozione dell'oliva itrana".

Il valore di questo prodotto, tra l'altro, è ancora tutto da scoprire e da valorizzare. **La cooperativa UNAGRI ha da tempo avviato insieme a una nota associazione di odontotecnici un progetto di ricerca e promozione delle proprietà benefiche dell'olio prodotto da questa cultivar nel mitigare e guarire le gengiviti.** "Abbiamo anche organizzato un convegno con l'Università di Roma Tre perché riteniamo questo rapporto con le Università e gli Istituti di ricerca sia fondamentale e che l'itrana debba essere ancora oggetto di attenzione e di studio" conclude il presidente dell'UNAGRI.
